



Piano Triennale Offerta Formativa

IC GIOVANNI XXIII
2022/2025

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. Giovanni XXIII, per il Triennio 2022-2025, è stato elaborato, sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 27, durante la seduta dell'11 novembre 2021.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PTOF, acronimo di Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è il documento fondamentale di ogni Istituzione scolastica, la carta di identità che ci consente di caratterizzarci e descriverci affinché tutti gli stakeholders, in particolare i genitori che sono in procinto di scegliere o cambiare la scuola ai propri figli, possano scegliere consapevolmente e liberamente senza essere vincolati da ragioni logistiche di vicinanza al domicilio.

Nel PTOF vengono esplicitate le caratteristiche principali dell'Istituto: da un lato, la Mission educativa che deriva principalmente dal mandato istituzionale finalizzato all'educazione, all'istruzione e alla formazione, dall'altro, la Vision che la Dirigenza e il corpo docenti, assieme al resto della comunità scolastica hanno voluto assumere come idea di scuola nel futuro. La Vision è un'assunzione di piena responsabilità verso i bambini e i ragazzi che negli anni a venire abiteranno "la nostra casa".

Per quanto si caratterizzi per una decisa ricorsività e un costante ricambio dell'utenza, la scuola cambia con il resto della società. Alle volte anticipa alcune dinamiche altre volte giunge con un pizzico di ritardo, ma è comunque costretta a stare al passo coi tempi. Bisogna ricordare che, mentre il resto della società era rimasta attonita, sconcertata per le conseguenze dell'epidemia da Covid-19, in pochi giorni la scuola ha dovuto reinventarsi per non smarrire il contatto con i propri allievi e il corpo docenti ha fatto uno sforzo ammirevole per recuperare risorse e sviluppare competenze funzionali alla didattica a distanza.

Ecco che la nostra Vision si è riempita di nuovi contenuti e di nuove sfide. Ne segnaliamo due su tutte:

1. il contrasto alla povertà educativa che è prepotentemente emersa durante il periodo di lockdown e che ha allargato la forbice fra alunni che provengono da famiglie attrezzate diversamente dal punto di vista culturale ed economico. Alla scuola non si può rinunciare come agenzia educativa, come luogo di formazione cognitiva ed emotiva, di socializzazione, di sviluppo di competenze per la vita.

2. il recupero da un disagio che può nascere nello stare lontano da scuola, ma anche nel tornarci. Abbiamo lottato per evitare con tutti i mezzi possibili la dispersione scolastica nei periodi di chiusura, mettendo a disposizione dispositivi tecnologici (PC e tablet) ma anche aprendo i locali della scuola agli allievi con bisogni educativi speciali (ABES). Con il rientro in classe, abbiamo inoltre voluto implementare il servizio di sostegno educativo e pedagogico, facendo rete con l'Amministrazione Comunale e con altri operatori del territorio di Nova Milanese e dintorno.

Possiamo pertanto dire che la sfida che maggiormente ci stimola e caratterizza è quella dell'inclusività.

UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO, una scuola dell'accoglienza, della cura e dell'accompagnamento. Ma anche una scuola che, oltre a sostenere tutti gli ABES nella fatica quotidiana, sappia considerare e valorizzare le eccellenze di ciascuno. Con eccellenza non si intende solamente una restituzione in termini di ottimi giudizi e voti numerici; in senso lato, vogliamo intendere con eccellenza la messa in gioco di tutte quelle capacità, anche quelle nascoste, insospettabili che non vanno lasciate a se stesse ma promosse e sviluppate. Un ambiente stimolante e sfidante è in grado di far dare a ciascuno il massimo, gettando le basi della propria piena realizzazione nel più autentico significato di quello che dovrebbe essere il successo scolastico.

Nel PTOF troverete articolata la progettualità con la quale proveremo nel prossimo triennio a realizzare LA NOSTRA idea di scuola.

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	<ul style="list-style-type: none">1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio1.2. Caratteristiche principali della scuola1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali1.4. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	<ul style="list-style-type: none">2.1. Priorità desunte dal RAV2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)2.3. Piano di miglioramento2.4. Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">3.1. Traguardi attesi in uscita3.2. Insegnamenti e quadri orario3.3. Curricolo di Istituto3.4. Iniziative di ampliamento curricolare3.5. Attività previste in relazione al PNSD3.6. Valutazione degli apprendimenti3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">4.1. Modello organizzativo4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza4.3. Reti e Convenzioni attivate4.4. Piano di formazione del personale docente4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio e la realtà sociale

Nova Milanese è una cittadina di pianura, di antica origine, cui è stato concesso il titolo di Città con Decreto del Presidente della Repubblica. I novesi, che presentano un indice di vecchiaia inferiore alla media, si concentrano esclusivamente nel capoluogo comunale, la cui forte espansione edilizia ne ha determinato la contiguità alle località Desio e Muggiò dei comuni omonimi. L'originaria fisionomia dell'abitato ha inevitabilmente risentito della trasformazione della località da borgo agricolo a grande polo industriale, perdendo gradualmente le sue connotazioni storiche, anche se rimangono alcuni antichi edifici che rievocano il suo passato. Lo stemma comunale, concesso con Decreto del Presidente della Repubblica, raffigura, su sfondo rosso, un leone d'argento in posizione rampante accompagnato, in capo, dalla scritta in maiuscole AD NOVAM.

Inserita nel corso del Medioevo nella pieve e nel feudo di Desio e posta su un'antica strada che collegava il capoluogo lombardo a Carate, secondo alcuni deriva la prima parte del toponimo dalla sua posizione al nono miglio da Milano. Per altri, invece, deriva dal latino VICUS NOVUS, che fa riferimento all'esistenza di un nuovo nucleo abitato, o alla voce "novale", usata nel senso di 'appezzamento di terra nuovamente coltivato dopo un periodo di riposo o, ancora, ad una famiglia del luogo, forse quella dei Novati. L'attributo "Milanese" è stato aggiunto in questo secolo per distinguere la località dagli omonimi comuni della provincia di Bolzano.

L'economia locale è abbastanza fiorente e, in minima parte, si basa ancora sull'agricoltura. Oggi Nova Milanese è una cittadina di circa 24.000 abitanti, la principale fonte di reddito per la popolazione è attribuibile alla presenza sul territorio di piccole, medie e grandi imprese industriali, artigianali, commerciali e di servizi, sviluppatasi grazie alla posizione geografica particolarmente favorevole, facile da raggiungere mediante importanti vie di comunicazione.

Negli ultimi anni l'andamento demografico è stato interessato da flussi migratori di cittadini stranieri; la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania, seguita dal Marocco e dall'Egitto. Questo fenomeno richiede l'attivazione di iniziative di accoglienza degli studenti volte al superamento delle difficoltà relative all'apprendimento della Lingua Italiana e alla socializzazione.

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica di Nova Milanese è distribuita in tre plessi scolastici via Biondi, via Venezia e via Fiume e comprende tre gradi di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti del nostro istituto, si attesta sulla fascia media. Non si osservano zone particolarmente in difficoltà dal punto di vista economico-sociale-civile; lo svantaggio si registra piuttosto in casi individuali.

Territorio e capitale sociale

E' prassi consolidata dell'Istituto intessere una trama di rapporti e di scambi con i soggetti istituzionali e gli organismi territoriali in ordine alla partecipazione ad iniziative e manifestazioni, all'opportunità di realizzare progetti e contare sulla presenza nelle classi di persone esterne competenti.

Tale prassi trova più che mai motivo per legittimarsi se si considera che la natura e le finalità del PTOF non possono prescindere dall'inderogabile esigenza per la Scuola di aprirsi alla realtà territoriale e di interagire con essa.

Ai fini della propria azione formativa l'Istituto considera tutti i soggetti Istituzionali, gli Enti Locali, le associazioni, gli istituti scolastici e le agenzie varie operanti sul territorio, interlocutori significativi con i quali interagire proficuamente per competenze e disponibilità.

E' importante sottolineare che, a Nova, le realtà associative sono presenti, numerose, molto attive e spaziano dalle attività sportive a quelle culturali, dalle attività ricreative a quelle assistenziali, sociali e relative alla tutela ambientale. Un ricco patrimonio di risorse umane che va incoraggiato, valorizzato e sostenuto.

In una rete così ampia, il nostro Istituto ha continuato a mantenere salda la collaborazione con l'Amministrazione Comunale che, da sempre, valorizza le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, organismi privati) consentendo di mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee guida indicate nel presente Piano.

Fra le opportunità territoriali si possono annoverare le società sportive, la parrocchia e il C.A.G (Centro aggregazione giovanile) che, nei pomeriggi liberi, accoglie gli alunni con particolari difficoltà di apprendimento e, tramite l'azione di operatori volontari, li sostiene dal punto di vista didattico.

L'Istituto, attraverso il sito istituzionale, attiva processi di coinvolgimento e corresponsabilizzazione delle famiglie degli alunni che sono tempestivamente informate circa la proposta formativa e le numerose attività in corso. Inoltre, attraverso il Comitato dei Genitori, realtà associativa che svolge diverse iniziative all'interno della scuola (formata di diritto da tutti i rappresentanti dei tre ordini di scuola del nostro Istituto) e il Comodato Libri, servizio offerto da un gruppo di volontari (presente solo nella scuola secondaria del nostro Istituto) nel corso degli anni si è visto sempre più consolidarsi la rete creata tra scuola, famiglia e territorio ottenendo ottimi risultati su proposte, progetti, iniziative e manutenzioni.

Risorse:

- economiche e materiali

Le risorse economiche disponibili sono erogate dallo Stato e dall'Unione Europea. Anche le famiglie contribuiscono in modo significativo volontariamente al potenziamento/arricchimento dell'Offerta Formativa, secondo procedure definite. Con il contributo dell'Ente locale sono attivi il servizio trasporto e il servizio mensa, la manutenzione della palestra e dei giardini, il servizio psicopedagogico e di assistenza educativa.

La sicurezza degli edifici e le barriere architettoniche dell'Istituto sono state soggette a parziale adeguamento. In quasi tutti i plessi vi sono spazi aggiuntivi destinati alla attuazione di varie attività: biblioteca, aula di psicomotricità, aula di pittura, ludoteca, laboratorio di scienze, dotato di strumentazione apposita (microscopi, vetreria e altri strumenti specifici), laboratorio multimediale.

Le risorse finanziarie e la disponibilità dell'amministrazione locale consentono un adeguamento informatico in termini di hardware, software e reti. Il progetto di potenziamento della rete wireless in tutti i plessi sta garantendo l'informatizzazione dei processi amministrativi, gestionali e un approccio didattico digitale.

A seguito dell'erogazione dei fondi previsti dal primo avviso PON è stata realizzata la cablatura con rete WLAN di tutti gli edifici scolastici.

Tutti i plessi sono dotati di materiale informatico. In ogni classe sono presenti LIM, computer e tablet. Alcuni plessi sono dotati di laboratori informatici attrezzati dedicati alla formazione e alla didattica.

La scuola secondaria di primo grado ha acquisito negli anni, anche grazie alla partecipazione ad una rete di scuola, una consistente dotazione di materiali e strumenti relativi alla microrobotica.

Il registro elettronico è attivo in tutti i plessi dell'Istituto per ogni grado d'istruzione.

In quasi tutti i plessi funziona il servizio prestiti libri delle biblioteche. Ogni anno le dotazioni librerie vengono implementate con opportuni acquisti e donazioni e la partecipazione all'iniziativa #ioleggoperchè.

- materiali- umane

Numerose le iniziative del Comitato Genitori e del Comodato libri finalizzate all'aiuto dell'istituzione in termini economici e in termini di donazione delle attrezzature.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

- Creato per alunni, genitori, docenti con l'intento di promuovere la migliore scuola possibile per tutti. E' un documento educativo che contiene un insieme di principi, comportamenti e valori da condividere.
- La finalità è quella di strutturare un rapporto costruttivo per il consolidamento del dialogo e della collaborazione educativa, nel rispetto dei diversi ruoli.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

➤ GIOVANNI XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

ORDINE SCUOLA	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MBIC8EZ00L
Indirizzo	Via Biondi, 12 20834 Nova Milanese
Telefono	0362 40441
Numero classi	59
Numero alunni	1261
Email	MBIC8EZ00L@ISTRUZIONE.IT
PEC	MBIC8EZ00L@PEC.ISTRUZIONE.IT
SITO WEB	www.icnova.edu.it

➤ PLESSO "IGNOTO MILITI" Via Biondi

ORDINE SCUOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA8EZ01D
Indirizzo	Via Biondi,12 20834 Nova Milanese
Telefono	0362 40441
Numero sezioni	4
Numero alunni	88
Email	MBIC8EZ00L@ISTRUZIONE.IT
PEC	MBICEZ00L@PEC.ISTRUZIONE.IT

PLESSO "G. RODARI" Via Venezia

ORDINE SCUOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA8EZ03G
Indirizzo	Via Venezia,28 20834 Nova Milanese
Telefono	0362 43264
Numero sezioni	4
Numero alunni	97
Email	MBIC8EZ00L@ISTRUZIONE.IT
PEC	MBIC8EZ00L@PEC.ISTRUZIONE.IT
SITO WEB	www.icnova.edu.it

➤ PLESSO "ARCOBALENO" Via Fiume

ORDINE SCUOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA8EZ02E
Indirizzo	Via Fiume, 28 20834 Nova Milanese
Telefono	0362 41200
Numero sezioni	6
Numero alunni	128
Email	MBIC8EZ00L@ISTRUZIONE.IT
PEC	MBIC8EZ00L@PEC.ISTRUZIONE.IT
SITO WEB	www.icnova.edu.it

➤ **PLESSO "IGNOTO MILITI" Via Biondi**

ORDINE SCUOLA	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE8EZ01P
Indirizzo	Via Biondi,12 20834 Nova Milanese
Telefono	0362 40441
Numero classi	7
Numero alunni	132
Email	MBIC8EZ00L@ISTRUZIONE.IT
PEC	MBIC8EZ00L@PEC.ISTRUZIONE.IT
SITO WEB	www.icnova.edu.it

PLESSO "G. RODARI" Via Venezia

ORDINE SCUOLA	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE8EZ02Q
Indirizzo	Via Venezia, 28 20834 Nova Milanese
Telefono	0362 40121
Numero classi	9
Numero alunni	180
Email	MBIC8EZ00L@ISTRUZIONE.IT
PEC	MBIC8EZ00L@PEC.ISTRUZIONE.IT
SITO WEB	www.icnova.edu.it

➤ PLESSO "DON MILANI" Via Fiume

ORDINE SCUOLA	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE8EZ03R
Indirizzo	Via Fiume, 28 20834 Nova Milanese
Telefono	0362 368409
Numero classi	13
Numero alunni	268
Email	MBIC8EZ00L@ISTRUZIONE.IT
PEC	MBIC8EZ00L@PEC.ISTRUZIONE.IT
SITO WEB	www.icnova.edu.it

➤ PLESSO "GIOVANNI XXIII"

ORDINE SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MBMM8EZ01N
Indirizzo	Via Biondi, 12 20834 Nova Milanese
Telefono	0362 41200
Numero classi	16
Numero alunni	367
Email	MBIC8EZ00L@ISTRUZIONE.IT
PEC	MBIC8EZ00L@PEC.ISTRUZIONE.IT

SITO WEB

www.icnova.edu.it

APPROFONDIMENTO

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Nova Milanese è stato istituito il 1° settembre 2012 ed è il risultato di una politica scolastica tesa alla razionalizzazione del dimensionamento scolastico e al progressivo miglioramento dell'offerta formativa.

FANNO PARTE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO LE SEGUENTI SCUOLE:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Plesso IGNOTO MILITI via Biondi, 12
- Plesso ARCOBALENO Via Fiume, 26
- Plesso RODARI Via Venezia, 28

SCUOLA PRIMARIA

- Plesso IGNOTO MILITI via Biondi, 12
- Plesso DON MILANI via Fiume, 28
- Plesso GIANNI RODARI via Venezia, 28

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Plesso GIOVANNI XXIII via Biondi, 12.

L'Istituto "Giovanni XXIII", costruito negli anni '60 su progetto degli architetti Giulio Redaelli e Novella Sansoni Tutino al confine con Cinisello Balsamo, consta di una struttura su tre livelli e, dall'anno scolastico 2015-2016, ospita i tre ordini di scuola.

La Scuola dell'Infanzia si trova al piano terra con ingresso indipendente.

La Scuola Primaria occupa il secondo piano dell'ala SUD, mentre le aule curricolari della **Scuola Secondaria di primo grado Giovanni XXIII** sono dislocate al primo e al secondo piano dell'ala NORD. Al piano terra dell'ala SUD trovano spazio i laboratori e al primo piano della stessa ala hanno sede gli uffici dell'Istituto Comprensivo; la palestra e il refettorio sono collocati in un corpo adiacente.

La scuola dell'infanzia Arcobaleno e la Scuola Primaria Don Milani sono ubicate in via Fiume, nel quartiere San Giuseppe, al confine con la cittadina di Muggiò. L'edificio della scuola dell'infanzia, sorto nel 1973, è composto da sezioni spaziose, ben areate e soleggiate situate lungo due corridoi che dividono la scuola in due ali; l'edificio della scuola primaria, che risale al 1964, è stato ampliato nel 1982 ed è disposto su due piani.

Le scuole dell'Infanzia e Primaria G. Rodari sono ubicate in via Venezia, nel quartiere San Bernardo, al confine con la cittadina di Desio; l'edificio, sorto nel 1976, consta di un'ala destinata all'Infanzia le cui sezioni sono ubicate in un unico corridoio e di un corpo di due piani che accoglie la scuola primaria. Nel 2011 la scuola è stata dotata di una palestra.

Dall'anno 2019 la Dirigenza dell'Istituto è affidata alla guida del dottor Alessandro Canino.

Ricognizione Attrezzature e Infrastrutture Materiali

➤ **Laboratori**

Con collegamento internet

Informatica	5
Multimediale	5
Musica	2
Scienze	2
Ludoteca	1

➤ **Biblioteche** 7

➤ **Aule** 59

➤ **Strutture sportive**

Palestra 4

Aula psicomotricità 1

➤ **Servizi mensa** 4

➤ **Attrezzature multimediali**

PC e Tablet presenti nei laboratori **175**

Lim (dotazioni multimediali) **50**

Approfondimento

In ciascuna scuola, oltre alle aule curricolari, esistono degli spazi utilizzati per le attività di progetto e/o a piccolo gruppo.

PLESSO	CLASSI	AULE-LABORATORI
SCUOLA DELL'INFANZIA ARCOBALENO	6 sezioni	Locale adibito a biblioteca e aula pre e post-scuola, infermeria, 3 saloni, 2 giardini attrezzati con giochi.
SCUOLA DELL'INFANZIA GIANNI RODARI	4 sezioni	Biblioteca, aula di psicomotricità e aula polifunzionale, salone, ampio giardino attrezzato con giochi.
SCUOLA DELL'INFANZIA IGNOTO MILITI	4 sezioni	Aula polifunzionale con spazio biblioteca, dormitorio, (spazio ricreativo), atrio, ampio giardino, salone/palestra.
SCUOLA PRIMARIA DON L. MILANI	13 classi	Laboratorio attività espressive, laboratorio psicomotricità, laboratorio scienze, ludoteca, laboratorio multimediale, biblioteca alunni, aula riunioni, spazio polifunzionale, aula pre-post scuola, 2 refettori, infermeria, palestra, giardino.
SCUOLA PRIMARIA G. RODARI	9 classi	Biblioteca per alunni dotata di LIM, laboratorio multimediale, aula psicomotricità, laboratorio polifunzionale, infermeria, refettorio, auditorium, aula pre-post scuola, infermeria, palestra, giardino.
SCUOLA PRIMARIA IGNOTO MILITI	7 classi	Laboratorio multimediale, biblioteca, aula pre/post scuola alunni/docenti, infermeria, refettorio, palestra, giardino.
SCUOLA SECONDARIA GIOVANNI XXIII	16 classi	2 laboratori multimediali, biblioteca alunni/docenti, laboratori di scienze, arte e falegnameria, infermeria, refettorio, palestra, giardino

Risorse Professionali (dati riferiti all'a.s. 2021/2022)

Docenti	163
Personale Ata	33

Approfondimento

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e dalle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo teso al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari. Sono elementi indispensabili all'espletamento di un piano che superi la dimensione del mero espletamento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e delle istituzioni.

La sospensione delle attività didattiche in presenza, ha accelerato un processo di aggiornamento in senso tecnologico, DID, già avviato a livello di scuola consentendo ai docenti di mettere in campo nuove competenze legate, ad esempio alla valutazione per la quale si è reso necessario modificare parametri e tipologie di prove. L'azione che si sta svolgendo a livello di istituto è quella di rafforzare la formazione dei docenti all'innovazione didattica, soprattutto come capacità di convertire in senso pedagogico e didattico, l'utilizzo della tecnologia, favorire la formazione in servizio per l'innovazione didattica ed organizzativa intesa come misura di supporto per lo sviluppo continuo delle competenze.

La scuola organizza tutte le risorse professionali per garantire

- la gestione funzionale dei tempi scolastici di tutte le classi;
- l'adozione di un calendario scolastico e di un orario delle lezioni in funzione didattica;
- la formazione di gruppi di lavoro e di commissioni;
- l'adozione di progetti di continuità educativa;
- l'utilizzo dei laboratori;
- l'uso degli strumenti e dei materiali in dotazione alla scuola;
- l'organizzazione di attività integrative scolastiche ed extrascolastiche;
- l'interattività con gli altri soggetti sociali e istituzionali del territorio;
- la realizzazione di visite e viaggi d'istruzione;

- la collaborazione e presenza attiva dei genitori;
- una dimensione relazionale ed emotiva che consenta di stare bene a scuola individuare e affrontare il disagio degli allievi.

LE SCELTE STRATEGICHE



**LA COSA IMPORTANTE NON È TANTO INSEGNARE AD OGNI
BAMBINO MA DARE AD OGNI BAMBINO IL DESIDERIO DI
IMPARARE (JOHN LUBBOCK)**

Priorità desunte dal RAV

Premessa

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" di Nova Milanese, è elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il piano è stato elaborato dal Collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

L'Istituto ha iniziato un percorso di autoanalisi, crescita e miglioramento che si intende continuare a promuovere in una prospettiva dinamica. Nella stesura del PTOF sono stati

tenuti in considerazione una serie di elementi tra loro interconnessi quali alunni, docenti, contesto territoriale, struttura organizzativa ed educativa con l'obiettivo di realizzare una scuola che si propone di:

"ACCOGLIERE, FORMARE, ORIENTARE TRA ESPERIENZA ED INNOVAZIONE"

- Attivare azioni per valorizzare le eccellenze;
- Supportare gli alunni in difficoltà limitando la dispersione scolastica e favorendo l'integrazione;
- Predisporre/realizzare azioni che favoriscano la continuità educativa e l'orientamento;
- Predisporre azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza;
- Creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, educatori, personale della scuola con altre agenzie educative per potenziare i percorsi
- Favorire il benessere a scuola

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per eventuali modifiche necessarie.

Vision - Mission dell'Istituto

VISION

L'Istituto comprensivo di Nova Milanese fonda la sua **Vision** sul concetto di una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le Famiglie, le Associazioni, gli Enti Locali, altri Istituti, le Parrocchie nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva. Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, della provenienza e della cultura di riferimento.

Pertanto la nostra scuola intende porsi come obiettivo del processo di insegnamento-apprendimento il:

- Scuola promotrice del benessere integrale e salutare dell'alunno e dove ciascuno concorre al benessere di tutti;
- "Successo formativo" degli studenti, inteso come la traduzione più efficace possibile delle potenzialità di ogni alunno in reali abilità e competenze, non solo a livello cognitivo, ma anche affettivo-relazionale;
- Contrastare la dispersione scolastica, intesa non solo come abbandono scolastico ma anche come compromissione della possibilità di ottenere il diploma al termine del Primo Ciclo e favorire il successo formativo nel percorso successivo alla scuola secondaria di secondo grado;
- Prestare una particolare attenzione agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), in quanto il percorso per il raggiungimento del "successo formativo" è per

loro più difficile. La diversità deve essere considerata un valore e un'opportunità di arricchimento per l'intera comunità scolastica.

- Considerare i bisogni e gli stimoli provenienti dalle famiglie e dalle altre realtà educative e formative del contesto socio-culturale nella pianificazione delle attività didattiche ed educative, senza per questo rinunciare al ruolo del tutto peculiare dell'Istituzione scolastica in quanto tale.
- Scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

MISSION

Consolidare l'identità dell'istituto, garantendo l'unitarietà dell'offerta formativa e la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e il contesto sociale in cui la scuola opera.

- Favorendo l'integrazione e l'inclusione;
- Incentivando la ricerca-azione di una didattica innovativa;
- Realizzando azioni che favoriscano la continuità e l'orientamento;
- Predisponendo azioni per favorire l'accoglienza di alunni, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione ed appartenenza;
- Creando spazi ed occasioni di formazione per alunni, docenti e genitori;
- Attivando azioni per valorizzare le eccellenze e supportare le carenze.

La **Mission**, in coerenza con il mandato istituzionale del dispositivo scolastico, viene resa nota all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricula e dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, dei progetti e degli accordi di rete.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

-Successo formativo per tutti gli studenti. - Innalzamento delle votazioni in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado.

Traguardi

-Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio. - Attivazione di laboratori mirati al recupero e al potenziamento di tutti gli alunni, garantendo un'attenzione particolare anche alla personalizzazione dei percorsi delle eccellenze.

Priorità

Potenziamento delle competenze digitali, matematico-logiche e scientifiche

Traguardi

Interventi didattici attraverso strategie metodologiche innovative che sottendano una didattica per problem- solving anche attraverso progetti e/o concorsi STEM.

Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare il livello dei risultati conseguiti nelle prove nazionali.

Traguardi

Riduzione della variabilità fra le classi e del divario fra punteggi INVALSI e voti scolastici. Posizionamento al disopra della media nazionale e regionale nei punteggi in Italiano, Inglese e, soprattutto, Matematica.

Competenze Chiave Europee

Priorità

- Sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi dell'Istituto.
- Elaborazione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche.

Traguardi

- Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.
- Elaborare i curricoli delle competenze chiave e di cittadinanza attiva, trasversali alle discipline, così come rubriche valutative per valutare il raggiungimento delle competenze relative.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitorare in maniera sistematica i risultati a distanza degli studenti nel successivo percorso scolastico.

Traguardi

Strutturare e utilizzare strumenti formali per monitorare i risultati a distanza.

Obiettivi Formativi Prioritari

(art.1, comma 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto Giovanni XXIII sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione, considerando l'accoglienza e la diversità un valore irrinunciabile:

- pone l'alunno al centro del processo di apprendimento;
- favorisce le esperienze per "imparare ad imparare";
- educa a star bene insieme, sviluppando un clima di iniziativa e di collaborazione; si impegna per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti;
- accoglie proposte educative del territorio;
- progetta in continuità tra i diversi ordini di scuola per dar vita ad un curriculum unitario;
- favorisce, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce, attivando risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio

L'offerta formativa della nostra scuola si arricchisce di attività e progetti, che prevedono proposte laboratoriali attinenti a diverse aree culturali. Queste attività sono parte integrante dell'assetto curricolare e contribuiscono alla formazione complessiva della persona e allo sviluppo di abilità e competenze, promuovono la motivazione degli studenti e favoriscono il manifestarsi di interessi e talenti. Le attività integrative ed aggiuntive programmate rispondono ad effettive esigenze formative e sono quindi coerenti con il PTOF elevandone la qualità della proposta. Per la realizzazione di taluni progetti è previsto l'intervento di esperti esterni in possesso di specifiche competenze nel settore di riferimento progettuale.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa afferiscono alle seguenti aree:

- AREA SALUTE E BENESSERE
- AREA INTEGRAZIONE/INCLUSIVITA'
- AREA CONTINUITÀ
- AREA INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO
- AREA ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto Comprensivo individua all'interno del comma 7 della Legge 107/15 gli obiettivi da perseguire. Le priorità condivise per il triennio 2022/2023- 2023/24 - 2024/25, così come riportate nell'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico, sono le seguenti:

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- 3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il PdM è coerente con gli obiettivi generali del Ptof, di cui è parte integrante e caratterizzante. Infatti, il Piano di miglioramento è il documento di progettazione strategica, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV e secondo le indicazioni normative.

Descrizione delle azioni di miglioramento:

Scuola e Benessere

L'attuazione del Piano di miglioramento del nostro Istituto, è finalizzata, in primis, a creare una "Scuola promotrice di salute e benessere".

La promozione del benessere fisico, mentale e sociale dei ragazzi riveste un ruolo di primo piano nei compiti educativi della scuola e si realizza nelle varie attività.

Promuovere la salute a scuola vuol dire migliorare e/o proteggere la salute e il benessere di ciascuno, con ricadute che incidono positivamente sull'intera comunità scolastica. L'obiettivo, dunque, non è solo migliorare il rendimento scolastico dei ragazzi, ma favorire l'apprendimento di corretti stili di vita in grado di accrescere il loro benessere e la qualità della vita. È un concetto più ampio di quello di educazione alla salute e comprende le politiche per una scuola sana, l'attenzione all'ambiente fisico e sociale dell'Istituto scolastico, i legami con i partner (comuni, associazioni, servizi sanitari).

Vivere bene il tempo scuola è una finalità necessaria affinché gli adulti che vi operano possano offrire al meglio le proprie competenze in un ambiente positivo, affettivo ed empatico, capace di favorire nei bambini e nei ragazzi il processo di apprendimento. Esiste una forte relazione tra la sensazione di benessere e la capacità di rapportarsi agli altri. Maggiore è questa sensazione di benessere psicofisico individuale, migliore è la qualità del dialogo con le persone che quotidianamente si incontrano: dirigenti, genitori, colleghi, collaboratori, alunni. L'effetto è quello di dimostrarsi più attenti nell'ascolto, più desiderosi di comprendere l'altro e maggiormente disposti ad accettare e riconoscere il diverso da noi: persone, opinioni, punti di vista.

Numerosi sono gli strumenti e le iniziative che la scuola attua per la promozione della salute dei propri bambini e ragazzi. Istruzione e salute sono strettamente collegate. Questo perché:

- rendimento scolastico e promozione della salute sono strettamente interdipendenti: la promozione della salute può aiutare a migliorare l'apprendimento e i giovani che vanno a scuola hanno maggiori probabilità di essere in buona salute; esiste infatti una correlazione tra il livello di istruzione e un migliore stato di salute
- i giovani che si trovano bene a scuola e che si relazionano con adulti competenti hanno minori probabilità di attuare comportamenti a rischio e maggiori probabilità di ottenere migliori risultati a livello scolastico ed esprimono maggior fiducia in riferimento al futuro percorso di apprendimento

- Anche come luoghi di lavoro, le scuole sono contesti che possono mettere in pratica un'efficace promozione della salute e del benessere.

Realizzazione o potenziamento delle reti locali cablate e wireless degli edifici

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" è proiettato, già da diversi anni, verso l'implementazione delle pratiche digitali che utilizzano sia una didattica interattiva, multimediale, sia strumenti tecnologici per la costruzione di una rete con il territorio.

Le attività scolastiche prevedono l'uso della LIM e il rafforzamento degli apprendimenti di altri strumenti multimediali per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media e per il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (Indicazioni Nazionali per il curriculum).

Il curriculum della scuola, infatti, prevede di educare i propri alunni all'uso consapevole delle tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi dal mondo scolastico (Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione).

A tal fine, entro il triennio di riferimento del PTOF si vuole completare la dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione dell'Istituto.

La partecipazione all'avviso PON n°28966 del 6/09/2020, ha come obiettivo quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di servire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole dei diversi ordini. Inoltre, servirà per consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, degli studenti, assicurando al tempo stesso il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e l'autenticazione degli accessi. La misura prevede, quindi, la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o edifici aggregati con il ricorso a tecnologie sia **wired** (Cablaggio) sia **Wireless**(WiFi), **LAN** e **WLAN**.

Tutto il personale dell'Istituto è coinvolto e dovrà proseguire nel processo di formazione sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista dell'utilizzo didattico delle tecnologie informatiche. Il PNSD ha già introdotto nuove figure (animatore digitale e team dell'innovazione) con l'incarico di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Potenziamento di base

Inoltre, l'attuazione del miglioramento nel nostro Istituto è stata, anche, finalizzata allo sviluppo e aggiornamento delle competenze professionali del personale docente per la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento della didattica, al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate, alla realizzazione del curriculum verticale disciplinare e trasversale, che valorizzi nell'attività progettuale e didattica le competenze "imparare a imparare", "risolvere problemi" e "comunicare", all'incremento delle dotazioni tecnologiche, al monitoraggio degli esiti a distanza al fine di promuovere il successo scolastico e contrastare il fenomeno dell'abbandono.

Valorizzazione delle Eccellenze

Il Dirigente Scolastico e il personale docente di questo Istituto, inoltre, avvertono da tempo l'esigenza di valorizzare con opportune iniziative gli alunni più meritevoli. Da ciò scaturisce l'esigenza di creare un progetto nell'ambito del piano di miglioramento, volto a favorire la valorizzazione delle eccellenze, ad incentivare cioè gli studenti particolarmente motivati e dotati, a coltivare e potenziare le loro attitudini ed abilità nei diversi ambiti disciplinari.

L'intento è quello di proporre un itinerario di studio e di apprendimenti che rispetti le individualità, riconosca i talenti, non perda mai di vista le mete da raggiungere, promuova la crescita di tutti gli studenti. Nostro obiettivo è quello di sostenere ed incoraggiare gli alunni ad accettare con consapevolezza la sfida posta dall'apprendere, a riscoprire le motivazioni dello studio e importanza della cultura, a curare il quotidiano lavoro sia in classe sia a casa – compreso quello della collaborazione tra pari, a dare prova di impegno e di tenacia, a considerare e a vedere riconosciuto il merito.

Attraverso l'ampia offerta formativa esposta in questo documento, ogni studente ha la possibilità di impegnarsi per approfondire la propria preparazione individuale, per mostrare le proprie inclinazioni ed eccellere nelle aree che gli sono più congeniali.

Per riconoscere e valorizzare le eccellenze, è dunque indispensabile coinvolgere i propri studenti in percorsi di studio di elevata qualità ed offrire loro occasioni di sviluppo e valorizzazione delle proprie capacità e attitudini.

CAMPI DI POTENZIAMENTO

CAMPI DI POTENZIAMENTO

Promuovere la salute e il benessere a scuola

OBIETTIVI FORMATIVI*

Il rinforzo di emozioni positive quali la gioia, l'allegria, il piacere di vivere e star bene a scuola.

CAMPI DI POTENZIAMENTO

Potenziamento Linguistico

OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7

-Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'Italiano nonché alla Lingua Inglese e ad altre lingue 1 dell'Unione Europea (anche mediante CLIL).

CAMPI DI POTENZIAMENTO

Potenziamento Scientifico

OBIETTIVI FORMATIVI

-Potenziamento delle competenze matematiche-logiche e scientifiche.

-Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

- Sviluppo di progetti STEM.

CAMPI DI POTENZIAMENTO

Potenziamento laboratoriale

OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione.

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

CAMPI DI POTENZIAMENTO

Potenziamento Artistico e Musicale

OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nei cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

-Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

CAMPI DI POTENZIAMENTO

Potenziamento Umanistico e Socio Economico e per la Legalità

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMMA 7

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
- Sviluppo di una capacità di ascolto, di critica, di confronto democratico attraverso una comunicazione non ostile.
- Promozione del rispetto dei ruoli, dell'autorità e delle competenze professionale.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni Bes attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio sanitari ed educativi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE "

"Obiettivo: "Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali per tutte le discipline, in linea con quelle standardizzate a livello nazionale

PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano e alla lingua inglese.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziamento delle competenze digitali, matematico-logiche e scientifiche

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Innalzare il livello dei risultati conseguiti nelle prove standardizzate, migliorando Italiano e Matematica classi terze scuola Secondaria e classi quinte della scuola Primaria

Risultati attesi

Predisposizione e condivisione nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di interclasse di prove strutturate; potenziamento dell'attività dei dipartimenti; esercitazioni per classi parallele (dalla scuola primaria alla secondaria di I grado) su prove strutturate; miglioramento delle competenze di base (Italiano, Inglese e Matematica) degli alunni; allineamento degli esiti delle prove Invalsi alle medie di riferimento; diminuzione della variabilità dei risultati tra classi parallele.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Rendere il curriculum per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Implementare la crescita sociale e civile degli alunni nel rispetto della Legalità.

Risultati Attesi

Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi

e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano e alla lingua inglese.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziamento delle competenze digitali, matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Realizzazione di attività formative di aggiornamento sulla didattica digitale integrata, la valutazione, l'inclusione, la didattica per competenze, le deleghe della L 107/2015, coerenti con il Piano triennale di formazione; partecipazione e apprezzamento delle iniziative formative messe in atto; analisi e riflessione sui risultati degli scrutini e delle prove Invalsi per rilevarne l'importanza in rapporto ad ambiti e processi; maggiore uniformità delle pratiche e delle strategie didattiche finalizzate al potenziamento delle competenze di base; ricaduta didattica positiva e miglioramento dei risultati degli studenti nelle prove standardizzate; migliore gestione delle risorse umane.

Incremento delle dotazioni dell'Istituto (wifi, fibra ottica, smart tv e/o smart touch, tablet, pc, software, piattaforme,...); implementazione del Curricolo digitale e del Piano per la didattica digitale integrata; promozione del successo formativo con una didattica coinvolgente.

VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI SULLA BASE DEGLI INDICATORI RELATIVI AI TRAGUARDI DEL RAV

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati sarà svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale. La valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche e/o integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Sulla base dei risultati emersi dai dati rilevati e dalle riflessioni condivise negli incontri periodici del nucleo di valutazione saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento delle azioni.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'intento è quello di incentivare la creazione di **ambienti di apprendimento** adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Con l'acquisizione degli elementi strutturali si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. favorire un **apprendimento attivo** attraverso pratiche di didattica laboratoriale (il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituire forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;
2. favorire la **peer education**, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;
3. applicare la **didattica laboratoriale a tutte le discipline**, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.

Obiettivo generale è quello di supportare e gradualmente sostituire le tradizionali modalità trasmissive d'insegnamento (lezione frontale) che obbligano lo studente ad una fruizione passiva con metodologie più adatte a favorire una maggiore autonomia nell'apprendimento, un sapere critico, dialogico, esperienziale. L'obiettivo è quello dello sviluppo delle competenze chiave e trasversali per l'apprendimento permanente contenute nelle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa (2006/962/CE) nell'ottica della piena realizzazione della persona umana;

Obiettivi specifici

- **Rafforzamento delle competenze chiave e di indirizzo;**
- **Inclusione digitale:** competenze digitali e fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati / studenti BES, DSA e con disabilità;
- **Innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento**, che garantisce agli studenti le competenze necessarie per un

buon inserimento professionale e sociale, attraverso la collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative che operano sul territorio.

- **Sviluppare una riorganizzazione del tempo-scuola** permettendo uno scambio proficuo di informazioni e di contenuti didattici mediante Internet ed i servizi che offre. Supporto online per lo studio casalingo e miglioramento rapporto scuola-famiglia per facilitazioni legate alla comunicazione di informazioni.
- **Sviluppare una riorganizzazione della metodologia didattica**
- implementando paradigmi didattici che necessitano di strumenti tecnologici e software didattici di supporto. Sviluppo della didattica laboratoriale e di Collaborative Learning proficuo, flipped classroom.
- **Innovazione curricolare**: tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali
- **Uso di contenuti digitali**: la spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe connessi ad internet garantiscono la creazione di materiale scolastico multimediale

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
Plesso "IGNOTO MILITI" via Biondi, 12	MBAA8EZ01D
Plesso "ARCOBALENO" via Fiume, 28	MBAA8EZ02E
Plesso "RODARI" via Venezia, 28	MBAA8Z03G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

-dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

-rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
Plesso "Ignoto Militi" via Biondi,12	MBEE8EZ01P
Plesso "Don Milani" via Fiume,28	MBEE8EZ03R
Plesso "Gianni Rodari" via Venezia,28	MBEE8EZ02Q

SECONDARIA DI I GRADO

ISTITUTO	CODICE SCUOLA
Istituto "Giovanni XXIII" via Biondi,12	MBMM8EZ01N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali

e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito d'iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA:

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

TEMPO PROLUNGATO
PER 36 ORE SETTIMANALI

SCUOLA DELL' INFANZIA: TEMPO SCUOLA

Articolazione della giornata Scolastica

L'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa riveste un ruolo determinante in quanto essa è il curricolo implicito di una scuola che ha come elementi imprescindibili la flessibilità e l'alternanza equilibrata di routine quotidiane.

Così facendo i docenti garantiscono che il bambino venga inserito in un ambiente che valorizzi tempi e spazi quali elementi che contribuiscano a migliorare la qualità dell'offerta formativa.

La giornata scolastica è scandita dai seguenti momenti:

- Ingresso, saluti, gioco negli angoli strutturati della sezione
- Momento di circle time (appello, calendario e conversazione)
- Attività didattica
- Giochi liberi e/o organizzati
- Pranzo
- Giochi liberi e/o organizzati
- Relax per i più piccoli, attività didattica per i più grandi
- Merenda
- Uscita
- Prolungamento orario.

SCUOLA PRIMARIA: TEMPO SCUOLA

Articolazione della giornata Scolastica

Attualmente, sulla base dell'organico funzionale attribuito alla scuola e delle richieste avanzate dalle famiglie, in tutte le classi dell'istituto l'attività è di 40 ore settimanali così ripartite:

30 ore di attività obbligatorie di lezione;

10 ore di mensa e dopo-mensa.

L'attività si svolge dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

8.30/12.30 attività didattica;

12.30/14.30 mensa e dopo-mensa;

14.30/16.30 attività didattica.

L'amministrazione Comunale garantisce in ogni plesso le attività di pre-scuola dalle ore 7.30 alle 8.20 e attività di dopo-scuola dalle ore 17.00 fino alle ore 18.00(servizio a pagamento).

Scuola Primaria: Tempo scuola

Disciplina	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classe 4^	Classe 5^
Italiano	8	8	8	8	8
Matematica	8	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Educazione civica	33	33	33	33	33

Il monte ore disciplinare può essere gestito da ogni team-docenti in modo flessibile, con scansione anche plurisettimanale, in funzione di specifici progetti didattico/educativi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Tempo scuola

Attualmente, sulla base dell'organico funzionale attribuito alla scuola e delle richieste avanzate dalle famiglie, in tutte le classi dell'istituto l'attività è di 36 ore settimanali così ripartite:

34 ore di attività obbligatorie di lezione;

2 ore di mensa facoltative;

L'attività si svolge con i seguenti orari:

- Lunedì e mercoledì - 7.50/ 13.35: attività didattica; 13.35/ 14.45: mensa; 14.45- 16.30: attività didattica;
- Martedì, giovedì e venerdì - 7.50/13.35: attività didattica.

I giorni lunghi prevedono un pomeriggio di attività curricolare e un giorno di attività laboratoriale.

Gli insegnamenti sono così ripartiti:

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA			CLASSE SECONDA			CLASSE TERZA		
	LEZ	COM	LAB	LEZ	COM	LAB	LEZ	COM	LAB
*									
RELIGIONE (IRC)	1			1			1		
ITALIANO (L1)	5	2		5	2		5	2	
STORIA/GEO (SG)	5			4	2		5		
INGLESE (L2)	3			3			3		
FRANCESE (L3)	2			2			2		
SCIENZE/MAT. (SM)	6	2		7			6	2	
TECNOLOGIA (ET)	2			2			2		
ED. ARTISTICA (EA)	2			2			2		
ED. MUSICALE (EM)	2			2			2		
ED. FISICA (EF)	2			2			2		
TOT.	30	2	2	30	2	2	30	2	2
EDUCAZIONE CIVICA							33 ORE ANNUALI		

L'Istituto Giovanni XXIII cerca di garantire un insegnamento di qualità adeguato ai bisogni di ciascun alunno, proponendo percorsi formativi differenziati, utilizzando le nuove tecnologie, per arricchire i curricoli e rendere più efficace l'insegnamento-apprendimento. Per favorire l'attuazione di interventi individualizzati risulta necessaria una flessibilità organizzativa, ossia una divisione del gruppo sulla base delle diverse esigenze formative

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

Giovanni XXIII (ISTITUTO PRINCIPALE)

Nova Milanese

Istituto Comprensivo

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum verticale dell'Istituto comprensivo si articola secondo quanto sancito dal testo ministeriale "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e primo ciclo di istruzione 2012" e dal documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari".

La scuola ha lavorato e sta tuttora operando per articolare le opportunità formative in modo da offrire diverse modalità (sociali, operative, riflessive) di approccio al processo di apprendimento nel rispetto dei vari stili attraverso l'organizzazione di un curriculum verticale, per ciascuna disciplina e per alcune competenze trasversali, che sia:

- **motivante** costruendo percorsi di apprendimento positivi e gratificanti per gli allievi;
- **personalizzato** programmando itinerari formativi differenziati e, per quanto possibile, anche individualizzati, per sviluppare i diversi potenziali formativi di tutti gli alunni;
- **orientativo** puntando su situazioni formative che diano l'opportunità di imparare ad essere, conoscere, scegliere, valutare, decidere, adattarsi, cambiare; offrendo spazi di apprendimento e di esperienza integrativi ed opzionali, come occasione di scoperta e valorizzazione di interessi ed inclinazioni;
- **operativo/creativo** realizzando attività nelle quali l'alunno sia soggetto attivo, coinvolgendolo direttamente in esperienze operative, rendendolo fruitore e creatore di cultura; valorizzando i vari linguaggi e le nuove tecnologie educative.

Il curriculum non si pone come rigida prescrizione, ma come supporto ai percorsi educativi-didattici; a tal fine "i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee" nel rispetto della diversità e delle peculiarità dei singoli alunni.

CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo Verticale garantisce lo sviluppo di competenze attraverso una serie di ambienti di apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti. In tal modo, gli apprendimenti vengono riportati entro un unico percorso strutturante che rispetti criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento ed estensione.

Vedi <https://www.icnova.edu.it/curricoli-verticali-istituto-comprensivo/>

SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Lo sviluppo delle competenze trasversali per i tre ordini di scuola viene promosso privilegiando il coinvolgimento attivo dei bambini e dei ragazzi, la sua riflessività, la creatività e la capacità di costruzione sociale dell'apprendimento tramite la collaborazione e l'aiuto reciproco in un contesto di cura educativo.

Attraverso situazioni di problem solving ed esperienze di gestione dei conflitti si intende far maturare le competenze relazionali ed empatiche degli alunni. La didattica che ci si propone valorizza la flessibilità privilegiando il consolidamento delle competenze piuttosto che una mera conoscenza disciplinare.

Il nostro Istituto si pone come obiettivo imprescindibile quello di pensare dei percorsi educativi-didattici nel rispetto delle differenze di ognuno.

Gli assetti organizzativi e le tecniche prospettate dalla didattica per competenze vengono considerate nella pianificazione d'Istituto a tutti i livelli nella pratica d'aula così come nella progettazione dei dipartimenti, dei consigli di classe, dei gruppi di progetto in senso più ampio, in quanto a tutti è assegnato il compito di mettere a punto una visione della organizzazione della conoscenza che sia più consona alla cultura di oggi. L'assetto privilegiato sarà quello laboratoriale.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Metodologie attive: tutoring, cooperative learning, flipped classroom, esperienze laboratoriali.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge 20 agosto 2019, n°92 e successive Linee guida, è stato introdotto nella scuola di ogni ordine e grado l'insegnamento dell'Educazione Civica.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione scolastica. Suddetta disciplina possiede sia una

dimensione **INTEGRATA** sia una **TRASVERSALE** che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli, responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentando la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il curriculum di istituto di Educazione civica opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico-sociale), coinvolgendo i docenti, **CONTITOLARITA'**, di tutte le discipline del consiglio di classe. Tra i docenti, tuttavia, è individuato un coordinatore che è titolare nel Registro Elettronico della disciplina "Educazione Civica". Mentre alla scuola primaria e secondaria tale docente è stato individuato in quello di Storia, alla scuola dell'infanzia non è prevista tale figura. Il curriculum di Educazione civica è definito di "Istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi, progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari. Ai nuclei tematici del curriculum: COSTITUZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE nel quale si articola il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico.

A tale insegnamento devono essere dedicate non meno di 33 ore annue nella scuola primaria e secondaria. Mentre per la scuola dell'infanzia il Curriculum è stato elaborato promuovendo la sensibilizzazione a forme di cittadinanza responsabile che declina le competenze e le abilità previste in uscita dalla scuola dell'infanzia. Ogni anno è previsto un monte ore minimo dedicato all'approfondimento di tematiche concordate tra le docenti che verranno inserite all'interno della progettazione educativa-didattica annuale.

La scuola accompagna gli alunni nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza mediante il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, favorendo forme di cooperazione e solidarietà e sviluppando "un'etica della responsabilità", dove si ricerca l'impegno ad elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate a migliorare il proprio contesto di vita.

L'Educazione alla Cittadinanza, alla salute e all'affettività sono approfondite con la realizzazione di progetti comuni, che hanno l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa, rafforzando quelle competenze "trasversali" che permettano ai nostri ragazzi di crescere come persone mature e responsabili.

ALLEGATO
CURRICOLO VERTICALE ED.CIVICA.PDF

PROPOSTE FORMATIVE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Progetto Gio.IA, Progetto Memoria, Giornata nazionale contro il bullismo e i cyberbullismo, Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Nel gioco i bambini si esprimono raccontando e rielaborando in modo creativo le esperienze personali e sociali.

Gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione, aiutano i bambini a pensare e a riflettere, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto.

Nella scuola dell'infanzia viene definito curricolo implicito l'organizzazione flessibile di spazi e tempi. Mentre per curricolo esplicito si intende il vissuto dell'esperienza che ha il bambino come protagonista del proprio apprendere amplificata attraverso i campi di esperienza quali contesti culturali, di incontro di situazioni, oggetti, immagini e linguaggi in grado di accompagnare gli apprendimenti.

- IL SE' L' ALTRO (identità, dimensione socio-affettiva, morale ed interculturale)
- IL CORPO E IL MOVIMENTO (corporeità e motricità)
- IMMAGINI, SUONI E COLORI (linguaggi espressivi)
- I DISCORSI E LE PAROLE (comunicazione e linguaggio)
- LA CONOSCENZA DEL MONDO (ricerca, esplorazione e pensiero critico)

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

I campi di esperienza rappresentano uno dei punti di forza del curricolo della scuola dell'infanzia. La scuola è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini. Richiede attenzione e disponibilità da parte dell'adulto, stabilità e positività di relazioni, flessibilità e adattabilità alle situazioni, adozione di interazioni sociali cooperative, clima caratterizzato da simpatia e curiosità, affettività costruttiva, gioiosità ludica, volontà di

partecipazione e di comunicazione significative, intraprendenza progettuale ed operativa.

SCUOLA PRIMARIA

CURRICOLO DI SCUOLA

Compito specifico della scuola Primaria, come citano le Indicazioni nazionali, è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura in un orizzonte allargato alle altre culture. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano fra loro.

I curricoli di istituto costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. L'unitarietà del progetto educativo della scuola nasce dall'obiettivo condiviso di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, con un'attenzione specifica ai bisogni di ciascuno. Coerentemente con questa finalità, la scuola pone attenzione costante al miglioramento della didattica ordinaria; i docenti sono impegnati alla costruzione di un curriculum verticale che accompagni gli alunni con gradualità e coerenza dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo di istruzione, secondo le indicazioni della recente normativa; sono inoltre impegnati in un costante e accurato monitoraggio degli esiti, con gli strumenti e le modalità adeguate ad ogni fascia d'età, al fine di verificare i risultati e di programmare obiettivi di miglioramento. L'attività curricolare è arricchita, oltre che dall'uso dei laboratori, da attività interdisciplinari e progetti specifici che prevedono anche l'utilizzo della multimedialità come supporto alla didattica. Particolare importanza rivestono i progetti che, costituiscono la struttura portante della scuola e la configurano come comunità attenta ai bisogni degli alunni, ma anche alla cura delle eccellenze e all'approfondimento del curriculum.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

In continuità con la scuola dell'infanzia, il curriculum della scuola primaria, prosegue nel valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, introduce a percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alle educazioni e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Le discipline e le educazioni, individuate all'interno del curriculum della scuola primaria, offrono specifiche opportunità di apprendimento, e concorrono allo stesso tempo allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola secondaria di primo grado, in continuità con la scuola primaria, accoglie e accompagna gli alunni nel passaggio dall'infanzia all'adolescenza rispettandone i tempi individuali e di maturazione e si pone come obiettivo di stimolare la crescita dell'autonomia, di sviluppare le competenze culturali di base; di promuovere la consapevolezza di sé, favorendo l'orientamento verso le scelte future e propone una diversificazione didattica e metodologica in relazione all'evolversi della personalità dell'allievo. Il curriculum della scuola definisce: le finalità, i risultati di apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze. La scuola si propone di: offrire all'allievo esperienze diverse e significative ampliando l'offerta formativa; sviluppare e potenziare le attitudini e gli interessi degli allievi promuovendo un insegnamento attento alle caratteristiche di ciascuno; educare alla convivenza rendendo gli allievi consapevoli di doveri e diritti nel rispetto degli altri e dell'ambiente di vita; promuovere la formazione del "cittadino" attraverso l'acquisizione di competenze trasversali "chiave" per lo sviluppo della persona.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

La scuola si propone di: offrire all'allievo esperienze diverse e significative ampliando l'offerta formativa; sviluppare e potenziare le attitudini e gli interessi degli allievi promuovendo un insegnamento attento alle caratteristiche di ciascuno; educare alla convivenza rendendo gli allievi consapevoli di doveri e diritti nelrispetto degli altri e dell'ambiente di vita; promuovere la formazione del "cittadino" attraverso l'acquisizione di competenze trasversali "chiave" per lo sviluppo della persona.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Gli obiettivi prioritari di cui al comma 7 dell'art.1 della legge 107, scelti dall'Istituto, costituiscono una chiave di lettura delle sue intenzionalità circa l'ampliamento dell'offerta formativa.

A tal fine, l'Istituto organizza Progetti di ampliamento del curriculum che sono inseriti nella giornata scolastica degli alunni in relazione alla loro età o classe di appartenenza.

PROGETTI D'ISTITUTO

PROGETTO GIO. I A

Obiettivi formativi e competenze attese:

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Sviluppare l'intelligenza emotiva/creativa e le competenze in merito a: interattività, cooperazione intergenerazionale e spirito di iniziativa.

Destinatari: alunni dell'Istituto Comprensivo

Spazi: scuola, territorio

Risorse: interne ed esterne (collaborazione con l'Ente Comunale)

PROGETTO NOVA PULITA

Obiettivi formativi e competenze attese:

Il progetto si prefigge lo scopo di condurre gli alunni e le loro famiglie ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti...).

La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, al termine di possibili percorsi didattici, che vanno a toccare alcuni temi: ciclo dei rifiuti; tutela della biodiversità; energia con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale.

Destinatari: alunni dell'Istituto Comprensivo, in particolare classi terze scuola primaria, classe prima scuola secondaria

Spazi: scuola, territorio

Risorse: interne ed esterne (collaborazione con l'Ente Comunale)

PROGETTO MEMORIA

Obiettivi formativi e competenze attese:

Promuovere una dimensione etica attraverso attività diversificate per età, per educare alla cittadinanza e alla legalità mediante iniziative e progetti finalizzati a crescere alunni informati e consapevoli delle ingiustizie dovute alla violenza e alla discriminazione. Favorire opportunità di riflessione sul senso di giustizia e di rispetto verso sé stessi e gli altri, insegnare il valore della Memoria.

A seconda dell'età dei bambini, con modalità e strumenti adeguati, verranno proposte attività di lettura e riflessione, seguita da attività a carattere laboratoriale per sensibilizzare gli alunni e permettere a ciascuno di esprimere le proprie attitudini creative.

Il progetto ha l'intento di diffondere i valori della responsabilità, della tolleranza e solidarietà, per sviluppare e coltivare un concetto di cittadinanza attiva e comunitaria. Da diversi anni i due Comprensivi in collaborazione con l'Ente Comunale organizzano, nel mese di maggio, il viaggio della Memoria a Mauthausen e nei suoi sottocampi.

Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto con particolare coinvolgimento delle classi quarte e quinte della scuola Primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Spazi: scuola, territorio

Risorse: interne ed esterne (collaborazione con l'Ente Comunale)

PROGETTO LEGALITÀ E COSTITUZIONE

Obiettivi formativi e competenze attese:

Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola. Educare alla solidarietà e alla tolleranza. Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare. Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione. Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità. Il progetto focalizza la sua attenzione sull'educazione alla legalità, intesa come disciplina trasversale che impegna tutti i docenti e che è finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipe alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Agli alunni non viene richiesto di memorizzare leggi e regolamenti, quanto piuttosto di confrontarsi tra pari sui diversi ambiti tematici proposti.

Destinatari: tutti gli alunni dell'Istituto con particolare coinvolgimento delle classi quinte della scuola Primaria e di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

Spazi: scuola, territorio

Risorse: interne ed esterne (collaborazione con l'ente comunale e altre agenzie operanti sul territorio)

PROGETTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO BIBLIOTECA: "UN LIBRO PER AMICO"

Obiettivi formativi e competenze attese:

Il progetto è un invito ad immergersi con i bambini in un universo fantastico, dove lo stupore, di fronte alla magia delle parole che giocano, saltano, danzano, cantano, si trasforma ben presto in meraviglia e la meraviglia in curiosità che spinge i piccoli a volerne "sapere di più". Poiché la finalità ultima è fare in modo che il bambino di oggi divenga un assiduo lettore di domani, è necessario che un adulto consapevole e preparato lo guidi fin da quando è piccolissimo alla conquista di quegli strumenti che renderanno la lettura piacevole e desiderabile. Per implementare l'interesse alla lettura di bambini e famiglie si intende far vivere ai bambini la biblioteca comunale come luogo di cultura, in modo attivo e da cittadini-protagonisti. Traguardi per lo sviluppo della competenza: racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole.

Destinatari: tutti i bambini (prestito libri), bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia (visita alla biblioteca comunale)

Spazi: scuola, territorio

Risorse: interne ed esterne (biblioteca civica e partecipazione all'iniziativa #ioleggoperché).

PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE

Obiettivi formativi e competenze attese:

La scuola dell'Infanzia è il primo gradino del sistema scolastico, ha il compito di partire dal vissuto dei bambini e dalle esperienze che compiono nella strada, per arrivare, in maniera gioiosa, al rispetto delle principali regole di circolazione e sensibilizzarli ai problemi legati ai rischi che incontrano nella vita di tutti i giorni.

La scuola, quindi, ha fra i suoi compiti anche quello di avviare i bambini a divenire utenti sempre più sicuri e consapevoli del sistema stradale.

L'Educazione stradale si colloca agevolmente nel quadro dell'impostazione curricolare della scuola dell'infanzia. Essa, rispetto ai campi di esperienza delineati negli Orientamenti, occupa una posizione trasversale, in quanto li richiama tutti ed implica approfondimenti in ciascuno di essi, poiché anche i bambini rappresentano gli utenti della strada. Bisogna recuperare, nei diversi momenti educativi, le esperienze che i bambini compiono nella strada, per aiutarli a decodificarle e ad interpretarle in maniera sempre più significativa (principi della sicurezza stradale, delle strade, della relativa

segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli, delle regole di comportamento degli utenti).

Destinatari: tutti gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia

Spazi: scuola, territorio

Risorse: interne ed esterne (collaborazione con l'Ente Comunale).

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO SCREENING

Obiettivi formativi e competenze attese:

Il progetto nasce con la necessità dell'Istituto di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, identificando precocemente nei bambini e nelle bambine delle classi prime, seconde e terze eventuali problematiche legate a un disturbo specifico dell'apprendimento, per indirizzare ad uno studio più approfondito. I test di screening sono da considerarsi solo un primo passo verso l'identificazione precoce di eventuali difficoltà.

Destinatari: alunni delle classi prime, seconde e terze primaria

Spazi: scuola

Risorse: interne-docenti

METODO DI STUDIO FORMAZIONE GENITORI CLASSI TERZE

Obiettivi formativi e competenze attese:

Dal terzo anno della scuola primaria i bambini si trovano a dover imparare a studiare. Le varie strategie, il lavoro, gli spunti, le riflessioni, vengono fatte in classe dai docenti insieme agli alunni, protagonisti del loro saper fare. I genitori spesso si ritrovano a dover affrontare il tema dello studio; perché non diventi fonte di stress per tutta la famiglia, ma proprio per accompagnarli a imparare a imparare, nelle classi terze della scuola primaria viene dedicato un incontro con le famiglie per fornire alcune indicazioni, utili per accompagnare i propri figli a riflettere sul proprio metodo di studio, individuando gli aspetti problematici e i punti di forza, imparando a sviluppare strategie di apprendimento idonee ed efficaci. Durante l'incontro vengono illustrate alcune tecniche, con una messa a fuoco sulla relazione esistente tra autostima, motivazione e riuscita scolastica.

Destinatari: alunni delle classi terze primaria

Spazi: scuola

Risorse: interne-docenti

PROGETTO "BIBLIOTECA"

Obiettivi formativi e competenze attese:

Lo scopo che si prefigge il nostro progetto è quello di suscitare nei bambini l'interesse, il piacere, l'amore per la lettura, così da avvicinarsi ai libri come se fossero giochi, e promuovere il comportamento del "buon lettore", ovvero una disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita. Il libro rappresenta uno strumento di ampia valenza educativa, didattica e culturale, stimola l'interesse, la curiosità dei bambini. Il progetto, è finalizzato a favorire l'accostamento al libro e alla narrazione, secondo modi e tempi consoni alla fascia di età in questione. Dal punto di vista didattico, l'approccio al libro ha una considerevole rilevanza, in quanto occasione per lo sviluppo delle capacità linguistiche e cognitive del bambino, per l'ampliamento delle sue conoscenze ed esperienze, oltre che rivestire un ruolo significativo per la sua crescita affettivo/emotiva

Destinatari: tutti gli alunni della scuola Primaria

Spazi: scuola, territorio

Risorse: interne ed esterne (biblioteca civica e partecipazione all'iniziativa #ioleggo perché).

PROGETTO AFFETTIVITÀ

Obiettivi formativi e competenze attese:

Il progetto di educazione all'affettività nasce dall'esigenza di ampliare la proposta formativa della scuola e in risposta ai bisogni specifici emersi dagli alunni di classe quinta. La scuola, affiancata dalla famiglia, riveste un ruolo specifico nell'ambito dell'educazione affettiva, in quanto ha il compito di fornire strumenti indispensabili ad una vita di relazione ricca e soddisfacente. Il progetto tocca tre aspetti fondamentali per gli alunni affettività, sessualità, bullismo, introducendo una prima concettualizzazione di saperi riguardanti l'educazione affettiva e sessuale, fornisce strumenti utili ad una conoscenza di sé e dell'altro con i propri pregi e i propri limiti, al riconoscimento delle emozioni proprie e altrui, attraverso esperienze che partono dalla quotidianità.

Il percorso inizia proprio con un lavoro sull'affettività per facilitare la discussione e portare alla costruzione interattiva, attraverso lo scambio di vedute, talvolta divergenti, ma che favorisce la ristrutturazione delle personali conoscenze, incoraggiando al ricorso critico. Predisporre un ambiente costruttivista diventa fondamentale affinché l'aula possa essere considerata un luogo di confronto e di ricerca e il gruppo una comunità che discute e collabora. La parte finale del progetto è dedicata al bullismo e al cyberbullismo, fenomeni che preoccupano i ragazzi e le ragazze. Verranno guidati nelle riflessioni per permettere di acquisire informazioni sulla natura di questi fenomeni, su come riconoscerli, su come difendersi e su come non inneskarli, coinvolgendoli a esprimere le proprie emozioni, preoccupazioni, disagi. L'obiettivo dell'intero progetto è quello di creare uno spazio di ascolto e di accoglienza verso i ragazzi e le ragazze, rispondendo alle loro domande, curiosità, paure, incertezze.

Destinatari: tutti gli alunni delle classi quinte

Spazi: scuola

Risorse: esperti interni/esterni

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PROGETTO "BIBLIOTECA"

Obiettivi formativi e competenze attese:

Incontrare le esigenze degli studenti che desiderano avvicinarsi alla lettura e/o approfondire argomenti di studio, sviluppare una autonomia nel fruire del materiale librario digitale sia internamente alla scuola sia all'esterno, consolidare le competenze linguistiche e trasversali creando un trait d'union tra i vari progetti in essere nella scuola, iniziare una collaborazione proficua e duratura con la Biblioteca Comunale, creazione archivio digitale. Finalità: fare acquisire il piacere della lettura; stimolare la lettura nel tempo libero e renderla un'abitudine; conoscere e frequentare i luoghi della lettura (biblioteche, librerie).

Destinatari: alunni di tutti le classi

Spazi: scuola, territorio

Risorse: interne ed esterne (biblioteca civica e partecipazione all'iniziativa#ioleggoperché)

Progetto ARTE E TERRITORIO

Obiettivi formativi e competenze attese:

Favorire la comprensione, da parte degli alunni, dell'importanza dell'interdisciplinarietà; sollecitare la fantasia e la progettualità su temi extrascolastici; favorire la collaborazione per una sana competitività; rendere partecipi gli alunni all'abbellimento dell'ambiente nel quale trascorrono molto del loro tempo; sperimentare una esperienza bella, persuasiva e coinvolgente, con diverse modalità di studio e di indagine; favorire la collaborazione e stimolare il rispetto per gli ambienti scolastici e gli ambienti in generale. Questo progetto, inoltre, sarà rivolto all' "abbellimento" dell'Istituto scolastico ed ha le seguenti finalità: realizzare percorsi formativi per favorire l'integrazione ed inclusività, lavori di gruppo con un approccio di tipo laboratoriale, dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività. Sviluppare la capacità di espressione e comunicazione in modo creativo e personale, e di acquisire sensibilità estetica ed interesse verso il patrimonio artistico, sviluppando in modo adeguato il possesso delle capacità linguistiche.

Interagire con le realtà del territorio, riconoscersi come cittadini attivi, sviluppare abilità creative e progettuali.

Destinatari: alunni di tutti le classi

Spazi: laboratori- Lim-territorio

Risorse: interne e collaborazione con Enti esterni del territorio

PROGETTO ACCOGLIENZA

Obiettivi formativi e competenze attese:

Le iniziative di continuità didattica hanno lo scopo di facilitare gli alunni nel passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado. A tale scopo sono organizzate attività tra docenti dei diversi ordini di scuola per il raccordo delle attività svolte e per lo scambio di informazioni per la formazione classi; tra docenti e alunni degli anni ponte per consentire agli studenti di conoscere in modo graduale l'ambiente della scuola del successivo ordine scolastico. Gli obiettivi formativi su cui si base il nostro progetto sono:

- Promuovere la conoscenza reciproca, favorendo la libera espressione delle attese e dei desideri nei confronti della nuova esperienza scolastica.
- Fornire indicazioni chiare per organizzare il materiale e il lavoro scolastico.
- Favorire lo sviluppo del senso di appartenenza alla nuova realtà scolastica.
- Conoscere le caratteristiche principali dei nuovi curricula scolastici.
- Conoscere i nuovi criteri di valutazione. Conoscere le norme di comportamento e l'organizzazione dell'Istituto.
- Illustrare le norme relative alla sicurezza.
- Illustrare l'utilizzo del registro elettronico, del sito della scuola.

L'accoglienza rappresenta il momento di conoscenza e di incontro tra alunni, docenti genitori e personale della scuola per facilitare l'approccio e la comunicazione tra loro. Accogliere l'alunno significa offrirgli spazi e tempi che favoriscano il passaggio da una fase all'altra del suo percorso, rispettino la sua crescita e lo aiutino nella conoscenza di sé, nel rapporto con gli altri e nella comprensione di quanto gli viene richiesto.

Destinatari: gli alunni delle classi prime

Spazi: scuola, territorio

Risorse: interne – docenti

PROGETTO SICUREZZA

Obiettivi formativi e competenze attese:

L'ambiente scolastico, rappresenta il luogo ideale nel quale strutturare, articolare e approfondire la cultura della sicurezza affinché nelle nuove generazioni questo concetto venga radicato e diventi stile di vita. Le finalità generali e gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- sviluppo, nel corso della carriera scolastica, di un maggior senso di responsabilità nei riguardi della sicurezza propria ed altrui;
- cognizione e consapevolezza dei rischi esistenti negli ambienti di vita e di lavoro e

capacità di affrontarli fin dall'età scolare;

- formazione trasversale continua dalla Scuola al mondo del lavoro;
- formazione specifica di un gruppo di docenti in materia di Sicurezza sul Lavoro e di attività didattiche legate alle tematiche della sicurezza; la formazione dei docenti;
- collaborazione dei vari sistemi della Prevenzione e della Sicurezza sul Lavoro con gli insegnanti e il mondo della scuola in generale;
- diffusione di "buone pratiche" all'interno del contesto scolastico.

Competenze attese: agire responsabilmente e proteggere sé, gli altri e l'ambiente; riconoscere, valutare, gestire, prevenire il rischio, il pericolo e il danno; riconoscere situazioni di emergenza e saper agire.

Destinatari: tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado

Spazi: scuola

Risorse: interne

PROGETTO ORIENTAMENTO

Obiettivi formativi e competenze attese:

La scuola secondaria rivolge a tutti gli alunni e in modo particolare a quelli di classe seconda e terza ed ai genitori un percorso di orientamento formativo ed informativo al fine di guidare gli studenti ad una scelta autonoma e consapevole della scuola superiore, per favorire il successo scolastico. Le iniziative sull'orientamento sono articolate su più piani, con progetti mirati, che prevedono attività e proposte indirizzate sia agli studenti che ai genitori: mini stage orientativi; incontri con esperti di orientamento (salone delle professioni); presentazione dei profili professionali (salone delle professioni); incontro informativo sull'organizzazione della Scuola Superiore.

Nella scuola secondaria di primo grado l'orientamento formativo significa:

- formare abilità e capacità funzionali al "saper scegliere" nelle situazioni del quotidiano come nelle situazioni a maggior grado di complessità
- promuovere capacità di impostazione e di soluzione dei problemi
- individuare nel soggetto le prime manifestazioni attitudinali e gli interessi per specifiche esperienze disciplinari
- riconoscere le competenze di base acquisite e motivare a ulteriori approfondimenti
- fornire adeguate conoscenze ed esperienze per una lettura analitica e di interpretazione del contesto locale socio-economico e culturale, nella prospettiva di una società multietnica e globalizzata;
- migliorare, ristrutturare e integrare i curricula disciplinari, accentuando l'attenzione agli ambiti di contenuti funzionali alle conoscenze strategiche delle discipline e alle loro applicazioni in materia di lavoro, impresa, professione anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

L'azione orientativa prevede un'azione di "accompagnamento" dell'alunno che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento. Non si tratta solo

di prevedere, in un progetto, la presenza di figure o di iniziative esterne al curricolo, bensì di dare all'orientamento formativo i caratteri di una strategia istituzionale funzionale al proseguimento degli scopi formativi dello studente, con la necessaria flessibilità organizzativa e curricolare, anche nella prospettiva di futuri rapporti con Enti e Agenzie esterne su iniziative mirate.

Alla fine di ogni anno scolastico, si avvierà la valutazione del progetto per poter definire un'eventuale riprogettazione, per rendere spendibile il percorso proposto, in linea con le finalità da esso perseguite.

Destinatari: tutti gli alunni della scuola secondaria

Spazi: scuola, territorio

Risorse: interne ed esterne in collaborazione con altre agenzie educative del territorio.

Nell'a.s.2019-20 è stata costituita la rete di scopo che raggruppava diversi Istituti al fine di realizzare il seguente progetto.

- **PROGETTI ANNUALI: vedi Allegato**

SERVIZI OFFERTI DALLA SCUOLA:

- SPORTELLO DI ASCOLTO ADOLESCENTI

Lo sportello di ascolto all'interno della scuola secondaria è rivolto primariamente agli studenti, ma accoglie anche genitori ed insegnanti che intendano riflettere sulle proprie strategie educative o cercare aiuto per problemi nella relazione con l'adolescente. Lo sportello permette agli adolescenti di confrontarsi su qualsiasi problematica desiderino affrontare (relazioni con i pari, difficoltà di integrazione, difficili relazioni con il mondo degli adulti) offrendo uno spazio tutelato dalla *privacy*.

L'attenzione sarà diretta ad incrementare la consapevolezza nella gestione delle proprie risorse interne per fronteggiare situazioni e momenti difficili, attraverso il *counselling* psicologico. In tutti quei casi in cui emergerà l'esigenza di un trattamento verrà attuato un invio, nell'ottica di un lavoro di rete con le istituzioni e i servizi presenti sul territorio.

- ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA

L'Assistenza Educativa Scolastica (AES) è un servizio educativo:

- rivolto alle scuole dell'infanzia e agli istituti di istruzione primaria e secondaria
- a favore degli alunni con disabilità o con forme di disagio scolastico e delle loro famiglie

- per rendere possibile il processo di inclusione previsto nel percorso formativo scolastico

Il servizio è garantito da una struttura professionale che comprende figure quali il pedagogo, i coordinatori dei servizi educativi e gli educatori professionali in grado di garantire lo svolgimento del servizio.

Il lavoro dell'educatore:

- rappresenta un supporto al processo educativo e di apprendimento degli alunni
- contribuisce a far entrare nella pratica educativa quotidiana della scuola il principio secondo il quale l'integrazione scolastica in situazione di diversa abilità è determinata da una progettazione comune e condivisa dai diversi soggetti istituzionali coinvolti, attenta a evidenziare le opportunità educative e formative che valorizzano e promuovono le capacità dell'alunno. Questo principio può anche essere esteso agli alunni che presentano particolari forme di disagio scolastico.

- PRESCUOLA E POSTSCUOLA

La scuola accoglie anticipatamente i bambini (dalle ore 7.30 alle ore 8.20 e dalle ore 16.30 alle ore 18.00) con la vigilanza di personale gestito dal Comune.

- MENSA

La scuola offre il servizio facoltativo di mensa

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

(L. 107/2015 art. 1 cc. 56 – 59)

Il nostro Istituto crede fermamente che l'apprendimento sia un processo conoscitivo che non può limitarsi allo spazio e alle persone dell'aula, ma si concretizza soprattutto grazie all'interazione tra diversi attori e allargandosi progressivamente dalla scuola al mondo. In quest'ottica la mediazione delle nuove tecnologie diventa fondamentale per realizzare ambienti di apprendimento accoglienti e inclusivi. Pertanto il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di integrare l'approccio tradizionale all'insegnamento con metodologie innovative e interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave. La dotazione di pc portatili, tablet, LIM, nonché l'uso di piattaforme online per la condivisione delle risorse didattiche permetterà ai docenti di mettere in atto attività di studio, ricerca guidata, problem solving e produzione di materiali, privilegiando le modalità del cooperative learning e del peer tutoring nell'ottica della scuola come comunità di apprendimento. Per attuare quanto prefissato, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il nostro Istituto è dotato di un Team per l'Innovazione Digitale e di un Animatore Digitale, un docente che collabora in modo strategico con il Dirigente Scolastico e con il Direttore Amministrativo. Queste figure lavorano in sinergia per indirizzare le risorse verso attività di formazione interna del personale, coinvolgimento della comunità scolastica alle iniziative di argomento tecnologico, diffusione dell'innovazione digitale nella scuola e creazione di soluzioni innovative. Uno strumento per l'attuazione di ambienti digitali sempre più innovativi, oltre alle dotazioni fornite dagli Enti locali, sarà la candidatura ai PON, Fondi Strutturali Europei.

STRUMENTI		ATTIVITÀ
ACCESSO		Completamento connessioni wifi di tutti i plessi primaria e secondaria: partecipazione al bando PON
SPAZI E ACCESSO DI RIFERIMENTO		Dotazione LIM in ogni aula curricolare anche con la partecipazione a bandi PON. Rinnovamento laboratori multimediali. Strutturazione laboratori multimediali mobili: partecipazione a bandi PON

		Incremento spazi digitali per l'inclusione.
	DIGITALE	Estensione dell'utilizzo del registro elettronico a tutti i docenti di ogni ordine. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire il processo di dematerializzazione dei documenti e la gestione dei flussi documentali garantendo la trasparenza, la riservatezza, l'archiviazione digitale dei dati e la loro condivisione all'interno della scuola.
	IDENTITÀ DIGITALE	Creazione di un profilo digitale per il personale scolastico per garantire un accesso sicuro all'area riservata e a piattaforme di scambio contenuti didattici
COMPETENZE E CONTENUTI DIGITALI	COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Potenziamento delle pratiche didattiche finalizzate all'alfabetizzazione informatica. Utilizzo del programma activinspire per la produzione di materiali digitali da utilizzare su LIM (flipchart). Sviluppo del pensiero computazionale. Sperimentazione e diffusione del coding. Formazione relativa all'utilizzo consapevole del web, dei media e dei social network. Formazione per studenti e famiglie sull'educazione alla cittadinanza digitale.
	CONTENUTI DIGITALI	Potenziamento di modalità innovative di programmazione e produzione di materiali didattici in formato digitale Condivisione di prodotti didattici in formato digitale. Coinvolgimento di tutti i docenti nell'utilizzo di testi digitali.
FORMAZIONE DEL		Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.

PERSONALE		<p>Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle esistenti.</p> <p>Organizzazione di corsi di formazione di base e avanzata relativi all'uso delle LIM, all'uso degli ambienti tecnologici on line per la didattica digitale integrata, al coding...</p>
------------------	--	---

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Premessa

La verifica e la valutazione sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza. Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento. La valutazione rende flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando; adeguare la proposta didattica; stabilire il livello delle competenze raggiunte; determinare la validità delle scelte didattiche adottate. Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

Nova Milanese Plesso "I. Militi"

Nova milanese plesso "Arcobaleno"

Nova Milanese Plesso "G.Rodari"

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. L'osservazione ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione. Le docenti valutano l'efficacia del percorso svolto principalmente attraverso l'osservazione sistematica in itinere e finale dei bambini, del loro vissuto e dei loro elaborati. Ciascun alunno verrà valutato nel rispetto delle proprie capacità e potenzialità. Per gli alunni di cinque anni sono utilizzate prove di verifica IPDA ad inizio e fine anno e per tutte le fasce d'età si compilano le schede di valutazione delle competenze previste per la fine del primo e del secondo quadrimestre. A fine anno nel registro si compileranno i profili di tutti i bambini.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione delle capacità relazionali riguarda la sfera sociale del bambino e viene attuata dal team docenti attraverso l'osservazione sistematica dell'attitudine e della capacità di interagire con gli altri in maniera corretta. Gli elementi presi in esame sono il rispetto delle regole, la disponibilità al confronto tra pari, il riconoscimento della figura adulta di riferimento e il livello di autonomia progressivamente raggiunto.

ORDINE DI SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

Nova Milanese Plesso "I. Militi"

Nova milanese plesso "Arcobaleno"

Nova Milanese Plesso "G.Rodari"

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, con Ordinanza Ministeriale 172 del 04/12/2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Criteria di valutazione del comportamento

Secondo quanto stabilito nel Decreto Legislativo n.62 del 2017, la valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria dovrà considerare lo sviluppo delle competenze trasversali di educazione civica, con riferimento al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. La valutazione del comportamento degli alunni si basa sull'osservazione e sulla rilevazione delle seguenti competenze chiave trasversali: competenze sociali e civiche; consapevolezza ed espressione culturale; imparare a imparare. Essa è espressa attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione e attribuita collegialmente al team di classe; concorre alla valutazione complessiva dell'alunno. Gli indicatori di giudizio per la valutazione del comportamento deliberati dal Collegio dei docenti, sono: rispetto degli impegni scolastici; partecipazione attiva al dialogo formativo; frequenza e puntualità alle lezioni; rispetto del regolamento di disciplina; rispetto verso cose e persone; collaborazione con i docenti e compagni; cura dell'ambiente e del materiale scolastico.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla classe prima di scuola secondaria di primo grado anche con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In tal caso, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. La non ammissione alla classe successiva, "anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione", potrà avvenire solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e deliberati all'unanimità dai docenti contitolari.

ORDINE DI SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nova Milanese "Giovanni XXIII"

Criteria di valutazione comuni

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo. I criteri e le modalità della valutazione sono stati definiti dal Collegio Docenti attraverso l'elaborazione dei descrittori dei diversi livelli di apprendimento e di quelli relativi allo sviluppo globale raggiunto dagli alunni.

Per la valutazione delle competenze chiave, sono stati definiti i livelli e gli appositi indicatori e descrittori. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa in decimi, compresa la valutazione dell'Esame di stato, ed è effettuata collegialmente dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. In riferimento agli esiti e alle competenze chiave disciplinari, l'Istituto effettua rilevazioni sistematiche attraverso prove standardizzate con cadenza periodica. Da tutto questo nasce l'esigenza di integrare il Protocollo di valutazione con nuovi strumenti quali: rubriche e griglie di valutazione delle competenze e del comportamento rimodulate per ogni classe e ordine di scuola.

L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti gli elementi conoscitivi, desunti da prove, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, nella scuola secondaria di primo grado, valuta lo sviluppo delle competenze trasversali di educazione civica con riferimento al Patto educativo di Corresponsabilità, al Regolamento di Istituto e allo Statuto degli Studenti delle Studentesse. Il campo di osservazione interessa l'area della consapevolezza, dell'autonomia e della responsabilità. In particolare, i descrittori utilizzati sono riferiti alle seguenti aree: rispetto delle regole organizzative (frequenza, puntualità, scadenze); disposizioni in materia di apparecchiature digitali; rispetto dell'ambiente scolastico (ordine e pulizia); rispetto arredi (attrezzature e dotazioni anche digitali della scuola); rispetto delle regole di convivenza civile (relazione interpersonale, collaborazione positiva, impegno e partecipazione). Per il giudizio sintetico del comportamento, che traduce il livello di competenza maturato dall'alunno nelle competenze di cittadinanza, il nostro Istituto ha scelto di valorizzare la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare....

Pertanto la valutazione relativa al comportamento, scaturirà dai seguenti elementi:

- media competenze trasversali
- rispetto del Regolamento disciplinare aggiornato

Essa è espressa attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione, e attribuita collegialmente dal Consiglio di classe. In caso di giudizio insufficiente, non è prevista la non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del ciclo (art.3 legge 169/2008; artt. 2 e 3 e ss.; D. Lgs. n.62 legge 107/2015).

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il consiglio di classe delibera l'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo sulla base di una valutazione complessiva, non inferiore a sei decimi, relativa alla sufficiente acquisizione dei livelli di apprendimento previsti al termine del percorso scolastico. Gli alunni della scuola Secondaria sono ammessi alla classe successiva anche con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. La non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo, nei casi "di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline", dovrà essere adeguatamente motivata dal consiglio di classe.

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato. Si rimanda alla deliberazione annuale del C.D. per le motivate deroghe al suddetto limite.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO

PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PUNTO DI FORZA

Con il termine "inclusione", il nostro Istituto intende una strategia finalizzata alla partecipazione e al coinvolgimento di tutti gli studenti, con l'obiettivo di valorizzare al meglio il potenziale di apprendimento dell'intero gruppo classe.

L'obiettivo è quello di mettere al centro della scuola il valore della diversità, come occasione di crescita e di arricchimento delle nostre reciproche differenze.

Si supera così l'idea di una "normalità" della didattica basata sull'omogeneità di chi apprende, passando invece alla visione di classe come realtà caratterizzata da una ampia pluralità di bisogni e necessità individuali. La didattica inclusiva viene, perciò, intesa come una trasformazione dell'ambiente educativo che coinvolge e favorisce l'intera comunità scolastica in sinergia con le risorse territoriali. A tale scopo si lavora costantemente per creare un ambiente accogliente; sviluppare un curriculum attento alle diversità; promuovere percorsi formativi inclusivi; promuovere la partecipazione della famiglia, nonché la condivisione del progetto educativo con associazioni di riferimento sul territorio. Il nostro istituto fa proprie le indicazioni della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 che ha ampliato l'area dello svantaggio scolastico, articolando il proprio intervento sulle tre diverse categorie:

- Disabilità- Legge 104/1992
- Disturbi Evolutivi Specifici (DSA, deficit dell'attenzione e dell'iperattività) Legge 170/2010
- Svantaggio (socio-economico, linguistico, culturale) Direttiva 27/2012; C.M.8/2013

Al fine di garantire l'inclusione e agevolare il successo scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti (CM n8 del 06/03/2013 del Miur), all'inizio di ogni anno scolastico, viene istituita un'apposita commissione, denominata Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), costituita da un gruppo integrato di docenti appartenenti ai tre ordini di scuola presenti con esperienza e/o formazione specifica in materia di integrazione di alunni con disabilità, con disturbi evolutivi specifici e in situazione di svantaggio socio-economico e linguistico-culturale, che esplicita quanto il nostro istituto si propone di organizzare/pianificare nelle scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni, necessarie per il raggiungimento del loro successo formativo. L'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (L.104/92 e L. 107/15) è promossa dal personale di scuola in sinergia alle famiglie e alle diverse agenzie educative del territorio: Ente locale, Asl, Genitori, Esperti Esterni. E' predisposto un PEI o un PDP che viene monitorato dal team docente in occasione dei consigli di classe, negli incontri con gli specialisti delle ASL e durante i colloqui con le famiglie. I docenti

realizzano attività per l'Inclusione degli studenti con Bes attraverso la progettazione personalizzata delle attività disciplinari e all'interno di specifici progetti dell'Istituto.

L' Istituto ha, inoltre, aderito ad un protocollo di buone prassi per l'accoglienza di minori adottati. Il fine è quello di creare una rete di supporto, comunicazione, e collaborazione fra scuola, famiglia, servizi preposti ed enti autorizzati. La scuola è chiamata a svolgere un ruolo importante nel far crescere la consapevolezza e l'accettazione della diversità come valore aggiunto nel processo di inclusione. Se da un lato quindi si "arricchisce" accogliendo la specificità del vissuto passato e presente dei bambini adottati, da un altro è chiamata ad affrontare il mondo dell'adozione nella sua complessità. Occorre considerare che alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni, e quindi di bisogni, e che i bambini adottati possono essere portatori di condizioni molto differenti che, se poste lungo un continuum, possono andare da un estremo di alta problematicità ad un altro di pieno e positivo adattamento. E' innegabile che all'essere adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire. In questo senso è necessario che la scuola sia preparata all'accoglienza dei minori adottati in Italia e all'estero e costruisca strumenti utili, non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, a beneficio dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie. Altro punto di forza è l'istruzione domiciliare, il nostro Istituto si propone di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti che, a seguito di gravi patologie, non sono in grado di frequentare la scuola per periodi più o meno lunghi.

Viene attivata su richiesta della famiglia, impartita dai docenti della classe e approvata dal CdI. Ponendo al centro lo studente e partendo dai suoi reali bisogni, l'obiettivo dell'istruzione domiciliare è quello di ridurre il più possibile la condizione di isolamento dello studente, mantenendo un contatto con il mondo esterno e, in primo luogo, con la scuola e con i compagni, al fine di ottenere risultati sia sotto il profilo didattico curricolare, sia sul piano emotivo.

PASSAGGIO PONTE

Il progetto "ponte" si inserisce all'interno del progetto continuità d'Istituto, elaborato per favorire la continuità educativo-didattica nel momento del delicato passaggio da un ordine/grado di scuola all'altro per garantire la continuità didattica, attenuando i disagi che possono presentarsi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. È indirizzato a tutti gli alunni con disabilità, che presentano bisogni particolari e che richiedono un graduale "avvicinamento" e "accompagnamento" nel nuovo ambiente scolastico. La conclusione di un ciclo scolastico rappresenta per l'alunno e per i genitori un momento estremamente delicato, non privo di timori e interrogativi. Al passaggio da un ordine di scuola al successivo l'alunno troverà nuove metodologie didattiche, una nuova routine quotidiana nuovi ambienti, nuove relazioni, ...; tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione. Per questo, il progetto nasce per comunicare e

diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno e per promuovere e favorire esperienze di interazione didattica tra docenti dei diversi ordini.

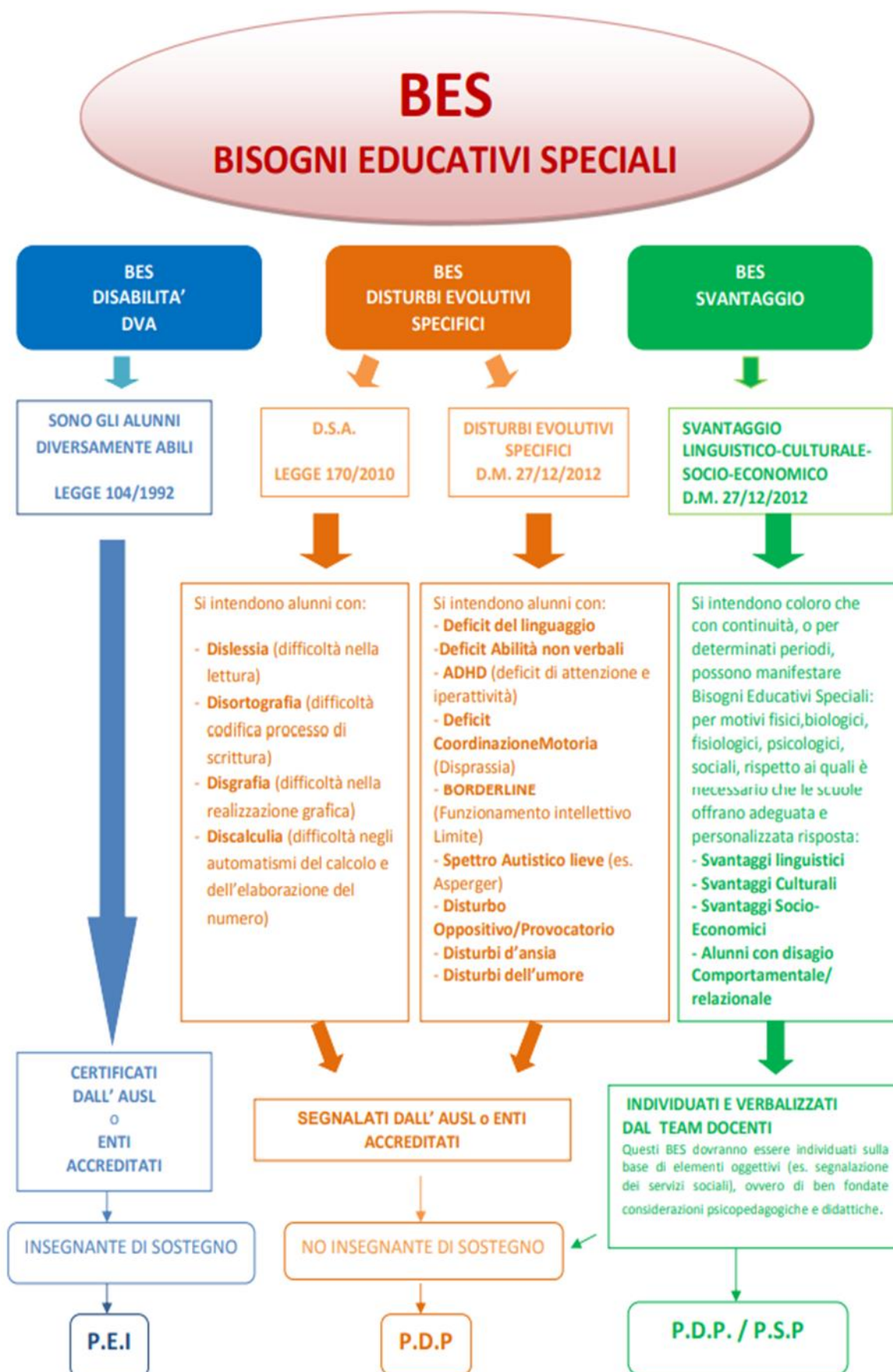
PROGETTO P.A.P.A.

In stretta collaborazione con l'Ente Comunale, con il supporto di mediatori linguistici, il Progetto intende realizzare l'integrazione degli alunni stranieri attraverso laboratori di alfabetizzazione. L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, per questo l'inserimento di un alunno straniero in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire.

Le attività vengono suddivise a diversi livelli in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascun alunno straniero. Livello 0: prima alfabetizzazione, fase che riguarda l'apprendimento dell'italiano orale, della lingua da usare nella vita quotidiana per esprimere bisogni e richieste, per capire ordini e indicazioni. Livello 1: è la fase dell'apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma della lingua per esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti. Livello 2: è la fase della lingua dello studio, dell'apprendimento della lingua delle discipline, dell'italiano come lingua dello sviluppo cognitivo. I percorsi di alfabetizzazione vengono strutturati in accordo con gli insegnanti di classe e sono adattabili "in itinere" in base alle esigenze dei singoli alunni e ai bisogni emergenti.

Punti di debolezza

L'elevato numero di alunni per classe, a volte, è di ostacolo al raggiungimento di tutti i traguardi programmati. Si ritiene che gli interventi che favoriscono l'inclusione di allievi con disabilità possano essere migliorati con attività laboratoriali che soddisfino la creatività e la manualità.



RECUPERO E POTENZIAMENTO

La scuola realizza per studenti con difficoltà d'apprendimento interventi di recupero, sia in orario curricolare (attraverso *peer-education*, *cooperative learning* all'interno della classe, attività in classi aperte per gruppi di livello), sia in orario pomeridiano. Gli interventi di recupero risultano efficaci in quanto attuati su gruppi poco numerosi. Interventi di potenziamento vengono effettuati anche promuovendo lavori di ricerca, partecipazione a gare o competizioni sia interne che esterne alla scuola, partecipazione a corsi o progetti per classi aperte in orario curricolare ed extracurricolare. L'Istituto promuove iniziative di sperimentazione per il recupero ed il potenziamento delle competenze attraverso Progetti laboratoriali di *Didattica Aumentata* che impiega le nuove tecnologie informatiche.

- Punti di debolezza

La scuola è ancora debole nell'erogazione di moduli di potenziamento delle eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Personale ATA
- Specialisti ASL
- Famiglie
- Referenti BES

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento che conferisce fisionomia concreta alla progettazione educativa; comprende gli obiettivi relativi all'autonomia personale e sociale, quelli relativi all'autonomia didattica, gli obiettivi didattici per disciplina (per la programmazione curricolare) o per area (per la programmazione differenziata) e si arricchisce, dove possibile, di attività extrascolastiche. È compito dei docenti organizzare gli obiettivi specifici di apprendimento, prevedendo tutti gli adattamenti di tempo e del grado di difficoltà imposti dall'individualizzazione, affinché trasformino gli obiettivi educativi generali in effettive competenze. Per la selezione degli obiettivi si considerano i seguenti criteri: 1) un equilibrato bilanciamento tra tutti gli

interventi, senza trascurarne alcuno (ad esempio l'autonomia personale); 2) la definizione di percorsi preferenziali all'interno delle singole aree, in determinate circostanze (ad esempio, il potenziamento dell'autostima); 3) la necessità di non trascurare le esigenze segnalate dagli ambienti di vita e di relazione dello studente (attitudini, ricerca di identità, attività utili all'orientamento, autonomia sociale). Rispetto all'area dell'apprendimento va sempre ricercato, a tutti i livelli possibili, il raccordo tra gli obiettivi del PEI e gli obiettivi del piano di lavoro di classe; se è vero che non tutti gli obiettivi didattici della programmazione generale potranno essere adeguati per l'alunno, la competenza professionale dei docenti consisterà proprio nella capacità di selezionare, tra questi ultimi, quelli adatti alle capacità del soggetto, cercando tra essi un raccordo reciproco.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella definizione del PEI sono coinvolti:

- il Dirigente Scolastico
- i docenti di sostegno
- i docenti curricolari
- i genitori o il tutore
- gli operatori della ASL

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

- Ruolo della famiglia

La famiglia, in quanto fonte di informazioni preziose nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica degli alunni. È indispensabile, quindi, che i rapporti tra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo degli allievi. La famiglia non solo deve condividere le linee elaborate nella programmazione dalla scuola, ma è la controparte attiva e partecipativa. Solo con un'azione sinergica tra le due agenzie educative coinvolte si potrà ottenere il successo formativo degli studenti.

- Modalità di rapporto scuola-famiglia

Coinvolgimento nei progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari	Partecipazione a GL
I(Coordinatori di classe e simili)	
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/	Accordi di programma/protocolli intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Scuole polo per l'inclusione territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Scuole polo per l'inclusione territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/	Progetti integrati a livello di singola scuola
Scuole polo per l'inclusione territoriale	
Ufficio	Attivazione del Servizio di Assistenza Specialistica
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità (L.104) è relativa agli interventi educativi e didattici svolti in base al PEI: • Nel caso in cui l'alunno segua la programmazione prevista per la classe, la valutazione seguirà gli stessi criteri adottati per i compagni, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate. • Nel caso in cui l'alunno segua una programmazione ridotta o differenziata, la valutazione considera il percorso compiuto dall'alunno certificandone le conoscenze, le competenze acquisite secondo le griglie a e i criteri deliberati in sede collegiale.

Azioni per la continuità e l'orientamento

Il nostro Istituto cura il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro attraverso progetti appositamente disposti: Progetto Continuità e Progetto Orientamento. L'Orientamento si rivolge agli alunni del terzo anno di scuola secondaria di primo grado e si pone l'obiettivo di sostenere gli studenti, e indirettamente le loro famiglie, nelle fasi di scelta dei percorsi scolastici/formativi/professionali successivi alla terza media attraverso incontri con le scuole superiori del territorio. Il Salone delle Professioni, organizzato in rete con altri Istituti Comprensivi del territorio, offre agli alunni la possibilità di entrare direttamente in contatto con scuole e professioni per una scelta più consapevole.

Per la continuità verticale, saranno effettuate:

- le attività di continuità verticale, gli incontri con gli alunni delle classi quinte per la presentazione della Scuola Secondaria (piano di studi, progetti, attività extracurricolari);
- gli incontri tra i docenti dei due ordini di scuola, per la definizione delle fasce di livello in funzione della formazione delle future classi prime elementari e medie e per la definizione delle prove d'ingresso (curriculum verticale);
- gli incontri della commissione continuità
- Open day come momento di festa e occasione per condividere con le famiglie il progetto educativo dell'istituto.

Piano per la didattica digitale integrata (DDI)

PIANO E REGOLAMENTO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA INTEGRATA

A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che, nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020, ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, l'IC Giovanni XXIII ha messo a punto un Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI), che si rifà al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "*Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39*".

Le Linee guida definiscono la Didattica Digitale Integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, individuando i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica a distanza e ponendo particolare attenzione alle esigenze di tutti gli alunni. Pertanto, la DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in affiancamento alle lezioni in presenza sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza, a causa di temporanee sospensioni per quarantena o isolamento disposti dalle autorità sanitarie.

ANALISI DEL FABBISOGNO: MODALITÀ DI RICHIESTA E ASSEGNAZIONE DISPOSITIVI DIGITALI IN COMODATO D'USO PER LA DDI

Con l'obiettivo di garantire il diritto all'istruzione, anche agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà, il nostro Istituto avvia in caso di necessità una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e di connettività, così da pianificare la concessione in comodato d'uso gratuito delle dotazioni strumentali della scuola. Ciò avviene attraverso la definizione di criteri trasparenti di assegnazione e nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali. I genitori/tutori potranno inoltrare richiesta di assegnazione di dispositivi in comodato d'uso compilando un modulo. Le richieste verranno esaminate tenendo conto dei seguenti criteri:

- alunni BES che presentano situazione ad alta complessità segnalati dai docenti di sostegno e/ dagli educatori.
- Alunni con famiglie in difficoltà socio-economiche sprovvisti di dispositivi informatici.
- Alunni nel cui nucleo familiare sono presenti più figli in obbligo scolastico, che devono condividere lo stesso dispositivo.
- Alunni delle classi in uscita (della scuola secondaria di primo grado e della scuola primaria).

In caso di consegna del dispositivo, quest'ultimo dovrà essere utilizzato esclusivamente per lo svolgimento di tutte le attività connesse alla didattica a distanza e in caso di smarrimento, furto o rottura sarà onere del comodatario stesso provvedere alla corresponsione dell'importo pari al valore commerciale del bene. Qualora i docenti riscontrassero che l'alunno consegnatario del tablet/pc non partecipi alle attività di didattica a distanza, si richiederà l'immediata restituzione del dispositivo.

OBIETTIVI DEL PIANO

Obiettivo principale del Piano è quello di porre sempre gli alunni al centro del processo di insegnamento/apprendimento e di sviluppare quanto più possibile un utilizzo autonomo e responsabile dei dispositivi digitali. Pur nella consapevolezza che la didattica a distanza non può sostituire pienamente quanto avviene in presenza, gli ambienti di apprendimento digitali permettono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso una concreta interazione di tutti i protagonisti del processo educativo mantenendo, a prescindere dallo strumento, il fine e i principi.

Per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria di primo grado le progettazioni didattiche, condivise dal Collegio Docenti, sono rimodulate dal Team docenti in modo da individuarne i contenuti essenziali.

Per la scuola dell'Infanzia l'aspetto più importante è mantenere il contatto e la relazione con i bambini e le famiglie, proponendo attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per ciascuna fascia d'età, favorendo il coinvolgimento dei bambini e privilegiando la dimensione ludica.

PIATTAFORME DIGITALI IN DOTAZIONE E LORO UTILIZZO

Nell'ottica di favorire lo sviluppo delle competenze digitali e di promuovere la produzione e la condivisione di risorse e documentazione didattica, l'I.C. Giovanni XXIII ha attivato i servizi della piattaforma "*G Suite for Education*" che Google mette gratuitamente a disposizione delle scuole. Le applicazioni della "*G Suite for Education*" consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo all'interno dell'Istituto attraverso alcuni servizi:

- **Classroom**, per la creazione e gestione di classi virtuali.
- **Drive**, per l'archiviazione e condivisione di documenti.
- **Gmail**, per l'assegnazione di casella di posta con spazio illimitato.
- **Calendar**, per la gestione dell'agenda
- **Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli**, per creare documenti, condividerli e modificarli in modo collaborativo.

Il sistema è gestito da un amministratore della scuola che può regolare l'utilizzo dei servizi; lo studente opera, pertanto, in un ambiente protetto.

Per poter utilizzare queste applicazioni, ad ogni alunno del nostro Istituto sarà assegnata una casella di posta Gmail con un indirizzo, usato esclusivamente per le attività didattiche, composto dal nome e cognome seguito dal dominio della scuola.

Esempio: nome.cognome@icnova.edu.it.

L'account "*G Suite for Education*" è attivato anche per tutti i docenti dell'Istituto, che si serviranno anche del Registro Elettronico Spaggiari come strumento ufficiale di comunicazione con la famiglia per la condivisione di documenti e compiti.

Nell'ambito delle attività integrate digitali (AID) in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle attività integrate digitali (AID) in modalità asincrona, i docenti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo. In particolare, nella scuola secondaria di primo grado l'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom. È cura dei docenti di classe/sezione di ogni ordine e grado l'invito al corso di tutti gli alunni, dei colleghi di sostegno e di eventuali educatori utilizzando gli indirizzi email di ciascuno.

QUADRI ORARI SETTIMANALI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica in modalità a distanza, la programmazione delle attività in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito nelle Linee guida della DDI. L'organizzazione oraria settimanale è a cura di ogni Team docenti; le famiglie e gli studenti verranno avvisati e verrà comunicato loro il piano di lavoro settimanale.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
5 ore settimanali (non più di un'ora al giorno) per ogni sezione, proponendo brevi esperienze didattico/educative.	10 ore per le classi prime. Almeno 15 ore per tutte le altre classi.	Almeno 20 ore, con la possibilità di aggiungere 5 ore settimanali per le classi terze.

Ogni Team docenti è chiamato a valutare il carico di lavoro assegnato agli alunni fra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Le attività relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì entro le ore 14:00. I termini per le consegne dei lavori assegnati sono fissati dal lunedì al venerdì entro le ore 19:00, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo classe.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SINCRONE

Nel caso di videolezioni, l'insegnante invia l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar. Agli alunni di ogni ordine e grado scolastico è richiesta la partecipazione assidua.

All'inizio del meeting, l'insegnante ha cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo

con soggetti esterni alla classe o all'Istituto. Agli alunni è richiesto di accedere e partecipare al meeting rispettando le seguenti indicazioni:

- con puntualità;
- con microfono disattivato (l'eventuale attivazione sarà consentita dall'insegnante);
- non interrompendo l'attività in corso;
- rivolgendo le richieste di intervento sulla chat;
- provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- mantenendo la videocamera attivata

L'eventuale disattivazione della videocamera è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata delle famiglie o degli alunni. Alla scuola Secondaria di primo grado, dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ASINCRONE

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe/interclasse/sezione, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale. L'uso di Google Classroom e del Registro Spaggiari consente di gestire i compiti, le valutazioni e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori, programmare le videolezioni, condividere le risorse e interagire.

Google Classroom è usata come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi; inoltre, utilizzando Google Drive come sistema cloud, è possibile creare e condividere i differenti contenuti.

ASPETTI DISCIPLINARI RELATIVI ALL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche (vedasi anche Liberatoria). Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli alunni può portare all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

PERCORSI DI APPRENDIMENTO IN CASO DI ISOLAMENTO O CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le

classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale. Le lezioni potranno essere svolte con la classe al completo o per piccoli gruppi di alunni in base alle necessità.

STRUMENTI PER LA VERIFICA

Al Team Docenti e ai singoli docenti di ogni ordine e grado è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti e di valutare la scelta delle metodologie utilizzate. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni e di invitare loro alla conservazione su Google Drive a cui verrà dato accesso ai docenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Come sottolineano le Linee guida per la DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare l'intero processo di insegnamento/apprendimento, rimodulando l'attività didattica in funzione del successo formativo di ogni singolo studente.

La valutazione delle verifiche orali e scritte realizzate con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. Tuttavia, costituiscono motivo di valutazione anche la partecipazione, la puntualità nelle consegne e la completezza delle attività assegnate, la competenza nell'utilizzo degli strumenti digitali proposti e l'autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro.

Alla scuola dell'Infanzia la verifica dell'andamento della DDI è effettuata attraverso i feedback degli alunni e delle famiglie (tramite immagini delle attività realizzate, pensieri e video inviati per mezzo di semplici vocali o via e-mail) e attraverso il monitoraggio del livello di partecipazione. Andranno valorizzate tutte le conquiste individuali osservate nelle esperienze compiute.

Alla scuola Primaria e alla Secondaria di primo grado l'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Anche in caso di DDI i docenti prestano particolare attenzione ai piani educativi individualizzati e ai piani didattici personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali. I docenti di sostegno hanno il dovere di garantire, insieme ai colleghi, la continuità degli apprendimenti e l'inclusione.

ATTIVAZIONE DDI PER ALUNNI IN CONDIZIONI DI ISOLAMENTO FIDUCIARIO O ASSIMILABILI

Si rammenta che le Linee Guida ministeriali per la DDI e il regolamento DDI del nostro Istituto fanno riferimento all'attivazione della didattica digitale "generalizzata" in caso di nuovo lockdown o di isolamenti di gruppi/classi. Tuttavia, in caso di assenze prolungate per isolamento fiduciario o quarantena anche di singoli alunni, l'attivazione

della DDI sarà garantita in modalità personalizzata. È prevista la possibilità di attivare la DDI anche per allievi che affetti da patologie o incidenti che impediscono spostamenti e l'effettiva presenza a scuola per almeno 5 giorni. La DDI non sarà attivata in caso di viaggi (in Italia o all'estero), per pochi giorni di assenza, per patologie che comportino sofferenza e malessere per cui è richiesto di rimanere a riposo. L'attivazione della DID è sempre e comunque temporanea ed è finalizzata ad un rientro a scuola in serenità dell'allievo.

PRIVACY

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

L'uso delle piattaforme in adozione per la didattica a distanza prevede l'accettazione, da parte dei genitori degli alunni o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale, dei regolamenti sulla privacy (Reg. UE 697/2016 GDPR).

I rapporti scuola-famiglia sono garantiti attraverso gli strumenti telematici più idonei allo scopo, previa notifica agli interessati, principalmente attraverso la videochiamata sulla piattaforma Meet.

FORMAZIONE DEL PERSONALE E SUPPORTO

L'Istituto progetterà e realizzerà attività di formazione interna rivolta al personale scolastico. L'Animatore Digitale e il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>I e II collaboratore DS</p> <p>Art.25 D.Lgs 165/2001 Art.7 C.2 lett.A DLgs 297/94</p>	<p>1° Collaboratore</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sostituzione del Dirigente Scolastico in sua assenza o impedimento. - Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'O.d.G del Collegio dei Docenti, dei Consigli d'intersezione, d'interclasse, di classe, delle riunioni dello staff e nella predisposizione di altre pratiche d'ufficio che il Dirigente Scolastico riterrà di affidarle. -Collaborazione con le Funzioni Strumentali, unitamente al Dirigente Scolastico. -Rapporti con le Commissioni, unitamente al Dirigente Scolastico. -Rappresentanza del Dirigente Scolastico su sua delega, nel rapporto con l'esterno, con Enti pubblici o privati, con docenti e Autorità, allorquando il Dirigente sia impedito a rappresentare la scuola. - Cura del coordinamento tra i plessi e la sede centrale. -Cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie. - Cura dei rapporti e delle comunicazioni con il territorio. -Collaborazione con il Dirigente Scolastico per il controllo dei documenti scolastici. -Gestione con il Dirigente Scolastico dei rapporti con gli alunni e le famiglie per casi particolari. -Partecipazione alle riunioni di Staff e delega a presiedere le riunioni periodiche delle Commissioni. - Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. <p>2° Collaboratore</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sostituzione del Dirigente Scolastico, delega di firma per atti interni, in caso di assenza del Collaboratore Vicario; -Collaborazione con il Dirigente Scolastico e il docente vicario; - Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate); -Delega a visionare circolari su argomenti specifici; 	<p>2</p>
--	--	-----------------

	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazioni alle riunioni di Staff; -Cura del coordinamento tra i plessi e la sede centrale; -Collaborazione con i responsabili di plesso per la pianificazione, la gestione e l'organizzazione delle attività didattiche; - cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie degli alunni; -Supporto al lavoro del D.S. 	
Funzione strumentale (art.33 del CCNL scuola2006/2009)	<p>AREA 1 PTOF AREA 2 BES AREA 3 COORDINAMENTO DI RAPPORTI CON IL TERRITORIO PER LA REALIZZAZIONE DEI NPROGETTI AREA 4 CONTINUITA'</p>	4
Referenti di plesso (Infanzia, Primaria, Secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> -Coordinamento e vigilanza sui plessi di pertinenza relativamente agli alunni, al personale docente e non docente; -Verifica quotidiana delle assenze del personale docente e ATA e relativa comunicazione all'Ufficio di segreteria; -Registrazione dei permessi del personale docente e gestione del recupero. -Vigilanza sul corretto uso del telefono in dotazione al plesso con annotazione delle telefonate in uscita; - Contatti con le famiglie degli alunni ed Enti pubblici e privati; -Divulgazione e custodia di atti e disposizioni di servizi; -Affissione all'albo del plesso di atti e documenti su espressa autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico; -Collaborazione con l'Ufficio di segreteria per il controllo del servizio mensa e trasporto; - Segnalazione immediata delle emergenze all'Ufficio di segreteria e al dirigente Scolastico assumendo nel contempo iniziative tendenti alla salvaguardia del personale e dei sussidi; -Vigilanza per il rispetto del regolamento d'Istituto; -Custodia del materiale didattico e di consumo e connessa responsabilità della conservazione e consegna degli stessi. - Collegamento periodico con l'ufficio di segreteria. 	7
Responsabile di laboratorio	Gestiscono, organizzano e coordinano le attività dei laboratori.	4
Animatore digitale	Ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'animatore dovrà "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di	1

	accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD	
Team digitale	Il team coadiuva l'animatore digitale affinché la scuola sia pronta a raccogliere le sfide del futuro, ad aprirsi al digitale e all'utilizzo di nuovi metodi e nuove tecnologie per restare al passo con i tempi.	8
Referente GLI	Organizza, coordina e monitora il lavoro afferente l'incarico	22
Referente all'Orientamento	Organizza, coordina e monitora il lavoro afferente al suo incarico	1
Coordinatori di classe della scuola secondaria di primo grado	Il Coordinatore svolge la funzione di monitorare l'andamento didattico disciplinare della classe e segnalare eventuali dispersioni scolastiche o casi in cui è necessario coinvolgere la famiglia dell'alunno. Tale ruolo ricopre un anello fondamentale tra tutti i docenti del consiglio di classe /scuola /famiglia	16
Presidenti d'Interclasse	Il Presidente d'Interclasse è delegato a presiedere il consiglio di Interclasse/Intersezione; coordina il Consiglio; si raccorda con i Rappresentanti di Classe dei genitori	5
Comitato per la valutazione dei docenti	-Individua i criteri per la valutazione dei docenti. -Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale educativo. -Valuta il servizio di cui all'Art. 448.	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Percorsi di potenziamento e recupero in orario curricolare per gli alunni BES. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
ADO1 – ARTE E IMMAGINE	Percorsi di potenziamento sulle classi attraverso attività laboratoriali svolte in compresenza con l'insegnante della classe.	2
A25 – LINGUA INGLESE	Percorsi di potenziamento e recupero sulle classi attraverso attività svolte o in compresenza con l'insegnante della classe o in piccolo gruppo.	2
A30 - MUSICA	Percorsi di potenziamento sulle classi attraverso attività laboratoriali svolte in compresenza con l'insegnante della classe.	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi dsga@icnova.edu.it</p>	<p>(Tabella A del C.C.N.L. 24/07/03 Area D) Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nel piano delle attività, incarichi di natura organizzative e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Tenuta del registro del protocollo informatico; Comunicazioni interne, tra cui avvisi, circolari e distribuzione modulistica varia al personale interno; Scioperi e assemblee sindacali; Tenuta registri dei controlli periodici, ecc. supporto alla DS; Sicurezza e privacy: supporto alla DS ; Identificazione utenze servizio Istanze on line; Gestione archivio corrente e storico; Ricezione e smistamento posta elettronica; Protocollo, archiviazione, pubblicità atti ed eventuale pubblicazione sul sito web delle proprie pratiche; Cura e conservazione timbri dell'istituto; Collaborazione con DS e Dsga.</p>
<p>Ufficio acquisti</p>	<p>Gestione acquisti, acquisizione necessità plessi; Ordini di materiale; Gestione del magazzino; Supporto al lavoro della DSGA su: MOF, Banca, bilancio, fatturazione, Stesura bandi di gara e contratti con esterni; Supporto alla DSGA per la tenuta delle minute spese; Inventari statali.</p>

<p>Ufficio per la didattica segreteria.didattica@icnova.edu.it</p>	<p>Informazioni e gestione corrispondenza con utenza interna ed esterna alla scuola; Gestione pratiche alunni in ingresso e in uscita (iscrizioni, trasferimenti, richiesta o trasmissione documenti, ecc.) Gestione pratiche scrutini ed esami (documenti di valutazione, tabelloni scrutini, diplomi, ecc.) Certificazioni e tenuta fascicoli alunni; Aggiornamento informatico di tutti i dati relativi alla carriera dell'alunno; Pratiche di infortunio e tenuta registro infortuni; Gestione assenze; Gestione adozione libri di testo e gestione adozioni alternative; Statistiche e monitoraggi relativi agli alunni; Pratiche alunni disabili e collaborazione con docente funzione strumentale; Manifestazioni e concorsi alunni; Predisposizione e aggiornamento modulistica; Gestione organi collegiali (Elezioni – Nomine – Surroghe – Convocazioni); Alunni: dichiarazioni contributo volontario; Registro elettronico; Generazione password.</p>
<p>Ufficio per il Personale segreteria.personale@icnova.edu.it</p>	<p>Stipula contratti di assunzione, organizzazione e controllo documentazione; Comunicazioni al Centro dell'Impiego; Gestione graduatorie interne d'istituto e graduatorie aspiranti supplenze; Aggiornamenti dati a sistema SIDI (organico, movimenti, cessazioni ecc.); Gestione assenze (ferie, assenze, congedi, aspettative, ecc.): conteggio ferie, emissione e registro decreti assenze, pratiche Mef per riduzione assegni, ecc; Certificazioni di servizio, preparazione e invio; Tenuta dei registri obbligatori (registro contratti, ecc.); Organizzazione, tenuta e invio dei fascicoli personali; Preparazione documenti per periodo di prova; Autorizzazione alla libera professione; Pratiche di infortunio, cause di servizio e tenuta registro infortuni (personale); Pratiche di pensionamento e trattamento di fine servizio, riscatti; Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimenti dei servizi di carriera; Comunicazioni Ragioneria Territoriale dello Stato e Ufficio Scolastico Regionale; Pratiche complete relative ai corsi di aggiornamento, sia per quelli gestiti dall'Istituto, sia esterni; Conservazione degli atti; Pratiche assegno nucleo familiare; Statistiche varie concernenti il personale dipendente; Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF; Predisposizione e aggiornamento modulistica; Generazione codici del personale tramite portale Mef; Privacy :custodia e aggiornamento password del personale; Stesura incarichi al personale docente e ATA per competenze accessorie; Contratti al personale estraneo all'amministrazione; Tenuta registri firme ATA e conteggio ore; Collaborazione con il DSGA per l'organizzazione del personale ATA (comunicazioni, schemi, elenchi, prospetti, ecc.).</p>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**RETE AMBITO28**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di ambito

RETE "ALI" PER L'INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione docenti
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> • Partner

RETE PROVINCIALE DI MONZA E BRIANZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> • Partner
---------------------------------------	---

RETE DI SCOPO CENTRO DI PROMOZIONE DELLA LEGALITA' MONZA E BRIANZA''

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione docenti
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner

ORIENTAMENTO

RETE CON I SEGUENTI ISTITUTI COMPRENSIVI:

M. HACK (NOVA MILANESE); CASATI (MUGGIÒ); D'ACQUISTO (MUGGIÒ); BAGATTI VALSECCHI (VAREDO); ALDO MORO (VAREDO)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi formativi/ informativi rivolti agli alunni e relativi alla scelta della scuola superiore nella più ampia prospettiva dell'avvicinamento al mondo del lavoro
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Comitati genitori
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> • Partner

RETE PER L'INCLUSIONE (CTS)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo

CONSORZIO DESIO BRIANZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Inclusione
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (regione, provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetto ospitante

UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE**UNIVERSITA' BICOCCA – MILANO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Tirocinio studenti universitari
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> • Formatori • Soggetto ospitante

Approfondimento

L'Istituto comprensivo è autorizzato a stipulare convenzioni universitarie, ai fini dello svolgimento delle attività di Tirocinio nei percorsi di Laurea magistrale, di tirocinio formativo attivo e nei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Tirocinio studenti universitari
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> • Formatori

	• Soggetto ospitante
--	----------------------

PCTO

L'Istituto Giovanni XXIII collabora con le scuole secondarie di secondo grado che operano sul territorio della città metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e Brianza per fornire opportunità di sviluppo delle competenze e di orientamento. Il PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) consente agli studenti delle scuole superiori di sviluppare sul campo competenze curricolari ed esperienziali. In particolare, gli studenti più grandi operano in regime di Alternanza scuola-lavoro a sostegno della nostra didattica, dell'organizzazione di eventi e di progetti specifici.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

LINEE STRATEGICHE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PREVENZIONE DEL DISAGIO: DIDATTICA INCLUSIVA: RUOLI E FUNZIONI DEL DOCENTE

Oggi la più grande sfida della scuola è quella di garantire a tutti gli alunni una didattica universale, plurale, accessibile, capace di **valorizzare le differenze** e i punti di forza di ogni singolo componente del gruppo classe. Esiste una varietà infinita di bisogni educativi ai quali è necessario offrire delle risposte concrete ed efficaci. Per riuscirci è necessario acquisire competenze pedagogico-didattiche e strumenti operativi specifici che possono variare considerevolmente a seconda delle necessità del singolo alunno. Per garantire, dunque, a tutti gli studenti dei percorsi didattici capaci di valorizzare la loro unicità, le intelligenze multiple e i diversi stili di apprendimento, favorire l'apprendimento collaborativo e la consapevolezza del proprio modo di apprendere, promuovere l'integrazione dei saperi e la costruzione di relazioni fra saperi e discipline, la contestualizzazione delle acquisizioni in contesti reali e in compiti significativi e autentici, è necessario stabilire nuovi collegamenti col mondo del lavoro, con le famiglie, con le molteplici realtà extrascolastiche in cui i propri allievi compiono o potranno compiere esperienze significative (comunità locale, associazioni sportive o culturali, servizi socio-sanitari del territorio). Ma per costruire contesti realmente

partecipativi, nei quali ciascun attore possa sentirsi coinvolto attivamente in un percorso comune e condiviso, è necessario definire e programmare con chiarezza e trasparenza i momenti di dialogo, confronto, collaborazione e cooperazione in gruppo, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo. Una scuola aperta alle famiglie ed al territorio e quanto più inclusiva possibile deve curare attentamente il fragile rapporto tra genitori e familiari, alunni, operatori scolastici ed extrascolastici, in un'ottica di costruzione di alleanze concrete e significative. La valenza educativa e formativa delle risorse del territorio (centri culturali, sportivi, di aggregazione sociale) va attentamente valutata in un'ottica di integrazione dei servizi e di corresponsabilità educativa.

La recente normativa sui Bisogni Educativi Speciali (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, Circolare Ministeriale n°8 del 6/03/2013 e note successive) offre un contributo significativo in questa direzione istituendo, ad esempio, il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), un nuovo organo che ha un potenziale ruolo strategico nel favorire una maggiore intelligenza sistemica a livello di scuola e di reti territoriali (Ianes, 2013). Il GLI, nominato dal dirigente scolastico, è costituito dai rappresentanti di tutti gli attori coinvolti nel processo educativo e formativo: docenti, genitori o familiari, funzioni strumentali, assistenti educatori per l'autonomia e la comunicazione, collaboratori scolastici, esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola, referenti delle Aziende Sanitarie Locali, delle Associazioni dei genitori, degli Enti Locali e, nella scuola secondaria di secondo grado, rappresentanti degli studenti. Questo gruppo eterogeneo, multidisciplinare ed integrato costituisce l'interfaccia della rete dei Centri Territoriali di Supporto (CTS) e dei servizi sociosanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (progetti di prevenzione, tutoraggio, formazione e monitoraggio).

Didattica Inclusiva: ruoli e funzioni del docente –

INCLUSIONE: Riferimenti normativi, culturali e motivazioni pedagogiche;

- BES (Bisogni Educativi Speciali): normativa e nuovi orientamenti progettuali;
- BES-DSA strumenti per l'inclusione; multimedialità (strumenti dispensativi e compensativi);
- Esperienze collaborative, meta cognitive e di problem solving.

Risorse, strumenti e strategie didattiche da utilizzare in classe per il conseguimento del successo formativo.

Metodologia e approccio della ricerca azione:

- Attenzione costante alla interdisciplinarietà;
- Alternanza fra: formazione sulla didattica per competenze - incontri di progettazione condivisa - sperimentazione in classe - documentazione in itinere dei percorsi da parte di studenti e docenti - riflessione nel/sul percorso - feedback. - Partire dalle buone prassi come studi di caso per trasformarle in modelli didattici e organizzativi trasferibili. In altri termini, il focus della ricerca-azione è rivolto a sperimentare nei processi di insegnamento/apprendimento azioni e strumenti efficaci, utili alla individuazione e alla

promozione di competenze, che non siano scritti a tavolino ma che siano la conclusione di un percorso di formazione tra i docenti e di ricerca-azione sul campo (la classe).

Collegamento con le priorità del PNF	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti dell'istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE DI AMBITO

Percorsi teorici e laboratoriali su tematiche proposte dall'ambito 28

Collegamento con le priorità del PNF	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

LA DIGITALIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI (DSGA E AA) NUOVO CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE (CAD) D.LVO 217/2017

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo

NUOVO CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, INTEGRATO CON LE MODIFICHE INTRODOTTE DAL D. LVO DEL 10 AGOSTO 2018, N. 101, RECANTE "DISPOSIZIONI PER L'ADEGUAMENTO DELLA NORMATIVA NAZIONALE ALLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Descrizione dell'attività di formazione	PRIVACY
Destinatari	Personale Amministrativo

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola